ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 99 Numero 190

STAMPA SERA

Venerdì 11 - Sabato 12 Agosto 1967

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, semestre 6750, trimestre 3500 - Estero: anno L. 22.000, semestre 11.250, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 886-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 880) - Posiz. data rigore aum. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero escl. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canadà cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 10; *Israele [illegible]; Jugoslavia [illegible] 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda [illegible] 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,[illegible]

Il «professore» è tornato stamane nella sua città

SARAGAT oggi a Torino rende omaggio a VALLETTA

Il Presidente della Repubblica si reca nell'abitazione dello scomparso, dove è stata allestita la camera ardente - Dirigenti e maestranze della grande azienda, autorità, esponenti del mondo economico e culturale sfilano davanti alle spoglie mortali del «professore» - Domani i funerali di Stato per l'uomo che «aveva una fiducia illimitata nelle possibilità di progresso del nostro Paese»

Vittorio Valletta è tornato nella sua città. La salma è giunta a Torino poco prima delle 11 da Focette in Versilia; quando il furgone è sostato davanti all'abitazione di via Genovesi 10 un senso di commozione ha pervaso la folla ch'era in attesa. Molti non hanno trattenuto le lacrime. La bara, su cui era deposto un cuscino di rose, è stata portata a spalle nella villetta che si affaccia su un giardino. La accompagnavano il nipote Franco Fantauzzi, alcuni familiari, un gruppo di dirigenti della Fiat. Subito si è iniziato un mesto pellegrinaggio di gente che voleva recare l'estremo saluto. *Nel pomeriggio è attesa la visita del Presidente Saragat che è in vacanza ad Antagnod, in Valle d'Aosta.*

Nella casa di via Genovesi, una costruzione a due piani all'angolo con corso Re Umberto, è stata allestita al pianterreno la camera ardente. Al centro campeggiano quattro grandi ceri, intorno addobbi a lutto. Accanto al catafalco, su un tavolino, c'è una grande fotografia dell'unica figlia del prof. Valletta, signora Fede Focardi Fantauzzi, morta alcuni anni fa. Spiccano due mazzi di rose e la bandiera della Fiat. Un ornamento sobrio, in carattere con la semplicità che ispirò la vita dello scomparso.

Fino a sera questa silenziosa sala continuerà ad accogliere autorità e semplici cittadini che vogliono salutare il Presidente d'onore della Fiat: è un gesto sincero, una espressione di rimpianto per chi ha sempre operato per il benessere di Torino, per lo sviluppo industriale dell'intero Paese. Accanto alla salma prestano servizio due sorveglianti della Fiat e due valletti del Senato. Si avvicendano esponenti del Consiglio d'Amministrazione dell'azienda, impiegati ed operai.

La salma del prof. Valletta sarà poi trasferita nell'atrio della Mirafiori dove dalle sei di domani riceverà l'omaggio delle maestranze. Le onoranze funebri si svolgeranno alle 10,30. Sono, com'è noto, funerali di Stato. Nel grande salone saranno schierate le rappresentanze della Fiat, attorno al feretro si raccoglieranno familiari, autorità ed esponenti del mondo del lavoro. La funzione religiosa sarà officiata da mons. Bottino; per il governo interverrà il ministro Pastore, per il Senato il sen. Spataro, per la Camera l'on. Pella. La cittadinanza assisterà al passaggio del feretro dietro le transenne in prossimità dello stabilimento Mirafiori.

Al termine il corteo funebre percorrerà corso Traiano, corso Unità d'Italia, con-

(Continua in 2ª pagina)

La salma del professor Valletta, scortata dai vigili urbani, giunge in via Genovesi, a Torino, dove è stata allestita la camera ardente

Il generale rimpianto della Nazione

Pastore rappresenterà il governo alle solenni esequie di domani

Il Senato commemorerà lo scomparso nella seduta del 19 settembre - Significativi commenti e giudizi su tutti i giornali - *Il Popolo*: «Fu la figura più rappresentativa e prestigiosa della moderna industria italiana»

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Una folta rappresentanza del mondo politico italiano, oltre a dirigenti sindacali ed economici, sarà domattina a Torino ai funerali di Stato decretati per il senatore a vita Vittorio Valletta. Per il governo sarà presente il ministro per la Cassa del Mezzogiorno, on. Pastore. Il Capo dello Stato rende oggi omaggio allo scomparso; il Senato lo commemorerà in una solenne seduta il 19 settembre.

Sono i massimi onori che la collettività, attraverso i suoi legittimi rappresentanti, può attribuire alla memoria d'una personalità eccezionale. I meriti di Valletta sono stati sintetizzati nel nobile messaggio inviato dal presidente Saragat alla vedova, signora Felicita. E' un messaggio che rispecchia ed interpreta il generale rimpianto del Paese nel quale tutti conoscono e ammirano il contributo decisivo dato da Valletta non solo allo sviluppo industriale, ma anche al progresso civile, all'affermazione della libertà e della giustizia sociale.

E' questo il senso di tutti i messaggi indirizzati alla famiglia o alla Fiat dal presidente del Consiglio Moro, dai ministri, da segretari dei partiti e di sindacati. Si ricorda che la nomina a senatore a vita, nel novembre del 1966, fu il riconoscimento che suggellò — come diceva la motivazione — «gli alti meriti *nel campo sociale*» acquisiti da Valletta.

Il presidente Saragat l'ha definito «*il più alto rappresentante di una borghesia civile promotrice di conquiste sociali e benessere per la classe lavoratrice, di sviluppo e progresso per la nazione*». Non a caso la Fiat è considerata, nel mondo, un modello anche per il tipo di rapporto fra dirigenti e dipendenti. Tutti i messaggi insistono su questo apporto che Valletta ha dato alla promozione civile del Paese. «*Un uomo* — ha detto il vice presidente del Consiglio, Nenni — *il quale aveva una fiducia illimitata nelle possibilità di progresso del nostro Paese*».

I lunghi articoli che i giornali dedicano oggi al sen. Valletta rispecchiano il dolore del Paese, la generale consapevolezza del prezioso contributo da lui dato. L'organo della dc *Il Popolo* qualifica lo scomparso «*la figura più rappresentativa e prestigiosa della moderna industria italiana, un uomo che ha saputo incarnare, con la genialità delle sue intuizioni e la fecondità del suo slancio creativo, l'ansia di progresso economico di un Paese che sembrava condannato, per il suo ritardo sui tempi della rivoluzione industriale, a restare in posizione di retroguardia rispetto agli altri Paesi europei*».

Anche «*Il Globo*» rileva che Valletta «*ha portato la Fiat, cui dedicò metà della sua vita, non solo al più alto livello produttivo, ma anche al più alto livello sociale*» e *aggiunge che era un convinto sostenitore della cooperazione internazionale e dell'integrazione europea quali condizioni essenziali perchè il mondo occidentale potesse progredire nella pace e nel benessere*».

Lamberto Furno

A Borsa chiusa

A Milano una estrema povertà di scambi ha caratterizzato la mattinata sul «borsino» milanese nell'ultima giornata lavorativa: assenti quasi totalmente gli operatori, l'attività è risultata ristretta agli istituti bancari con scambi modestissimi in complesso sulle voci primarie, mentre il resto della quota azionaria è stato totalmente trascurato. Nessuna variazione di rilievo si è avuta ugualmente nei corsi in complesso aderenti ai livelli di ieri, confermando così la stabilità di fondo del mercato rispetto alla chiusura ufficiale del 4 agosto u.s.

Ecco i prezzi informativi rilevati nella tarda mattinata: Fiat 2760-2763; Montedison 1[illegible]-1202; Viscosa 4145-4143; Anic 1406-1408; Finsider 609-610; Generali 90.800-[illegible].000; Rinascente 324-325; Olivetti priv. 3170-3183.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6350-6700; sterlina oro nuovo 6300-6500; marengo 6480-6730; sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 623-6[illegible]; franco svizzero 144-146; franco francese 128-129; oro fino 705-718; argento [illegible].

Trasferimenti: New York 624-620; Zurigo 144,40-146,40; Parigi 127-129.

ULTIMA ORA

Disastrosi incendi in Sardegna

Intere zone investite dal fuoco, che ha già provocato danni per miliardi - Panico tra la popolazione - Turisti sono fuggiti dagli alberghi minacciati dalle fiamme

Nostro servizio particolare

Cagliari, venerdì sera.

Vaste zone dell'isola sono in fiamme. Centinaia di vigili del fuoco, squadre antincendio, reparti militari, volenterosi, lottano da ieri pomeriggio per impedire che gli incendi raggiungano i centri abitati da molti dei quali la gente, presa dal panico, è fuggita. I danni sembra siano di diversi miliardi di lire.

Boschi, rigogliose pinete, frutteti, oliveti, greggi sono distrutti. Il fuoco ha annullato in pochi minuti decine d'anni di duro lavoro. Nelle zone più colpite (la Gallura, il Goceano e la Baronia) è desolazione e sconforto: carogne di animali, alberi scheletriti ed informi, case diroccate ancora fumanti. Alcuni di coloro i quali si adoperano per domare le fiamme sono stati portati in ospedali o al «pronto soccorso» essendo stati colti da principi di asfissia e soffocamento. Il fuoco non ha risparmiato nulla. Vaste zone turistiche sono ridotte in cenere. In alcuni centri si sono avute manifestazioni di panico: quando il fuoco ha raggiunto alcuni alberghi, i turisti li hanno abbandonati precipitosamente fuggendo verso il mare.

A Sassari, ieri pomeriggio si sono registrati 40 gradi all'ombra. Per quasi tutto il pomeriggio la città è stata avvolta da una densa coltre di fumo che ha reso l'aria irrespirabile, mentre il vento trasportava granelli di terra e cenere arroventati. Caldo torrido anche a Cagliari: 38 gradi all'ombra. Il fuoco ha continuato a divampare anche durante la notte e stamane, all'alba, l'incendio bruciava vaste estensioni di terreno, boschi, sugherete, sterpaglie nelle campagne della Gallura, della Baronia, del Goceano. Le squadre di soccorso sono ancora all'opera.

(Ansa)

Distrutto dal fuoco un lanificio nel Veneto: danni per un miliardo

CASTELFRANCO VENETO, venerdì sera.

Nello stabilimento Pettinatura Italiana è scoppiato nella notte un grosso incendio che ha devastato interi reparti e particolarmente il magazzino dove si trovavano ingenti quantità di lana e di prodotti finiti. I danni sono elevati e sembra superino il miliardo. Quanto alle cause del sinistro pare siano da cercare in un corto circuito.

Anche Indira Gandhi si recherebbe al Cairo per «convincere» Nasser

Il punto essenziale del progetto jugoslavo illustrato da Tito: la cessazione dello stato di belligeranza fra arabi e Israele implica il riconoscimento di questo Paese

Il Cairo, venerdì sera.

Il presidente jugoslavo Tito, giunto ieri al Cairo per una visita di tre giorni, discute oggi con Nasser il suo piano per la soluzione della crisi del Medio Oriente. E' difficile stabilire quale sia l'atteggiamento di Nasser di fronte alle proposte jugoslave, ma una previsione positiva può essere dedotta dalle accoglienze straordinariamente calorose ricevute da Tito al Cairo.

Il piano di Tito sarebbe articolato in cinque punti, e precisamente:

1) ritiro delle forze armate di Israele dai territori arabi occupati in giugno;

2) libertà di navigazione per le navi israeliane attraverso il Canale di Suez, ma con bandiera dell'Onu o di un Paese terzo;

3) libertà di navigazione per le navi israeliane nel golfo di Aqaba, che resta comunque sotto la sovranità egiziana;

4) indennità ai profughi palestinesi;

5) cessazione dello stato di belligeranza da parte dei Paesi arabi nei confronti di Israele.

Dal momento che quest'ultima clausola implica il riconoscimento de facto di Israele da parte dei Paesi arabi, e che pertanto potrebbe rivelarsi inaccettabile per gli stessi arabi, Tito proporrebbe come alternativa una garanzia internazionale (delle quattro maggiori potenze, o del Consiglio di sicurezza) ad Israele circa la intangibilità delle sue frontiere del 1948.

Si ritiene che il piano di Tito abbia l'approvazione, almeno di massima, della Casa Bianca e del Cremlino.

Inoltre questa mattina è emerso un elemento nuovo che più degli altri depone in favore delle probabilità di successo dell'iniziativa jugoslava. Indira Gandhi, primo ministro indiano, starebbe per giungere al Cairo per partecipare ai colloqui fra Nasser e Tito, e più precisamente per sostenere gli argomenti e le proposte del presidente jugoslavo.

(Ansa - Reuter)

CALCIO: IN PAGINA 9

Le prime partite della «Serie B»

Minato dai terroristi un rifugio in Alto Adige

BOLZANO, venerdì sera.

L'ipotesi secondo cui il rifugio «Venna» nell'alta Val di Vizze fosse stato minato dai terroristi è stata confermata nel corso di una ispezione compiuta dai militari dell'arma dei carabinieri e da tecnici austriaci inviati dal ministero degli Interni di Vienna. Nell'interno del rifugio sono state trovate due cariche di esplosivo collegate, l'una ad un congegno di accensione a mercurio e l'altra ad un congegno a strappo. Il materiale esplosivo, di fabbricazione straniera, pesava circa cinque chilogrammi e mezzo.

CRONACA CITTADINA

Nella camera ardente allestita nell'abitazione di via Genovesi

La salma di Vittorio Valletta a Torino: il commosso saluto delle autorità e dei cittadini

Accanto al feretro si alternano in servizio d'onore rappresentanze del Consiglio d'amministrazione della Fiat, direttori e maestranze - Nel pomeriggio è attesa la visita del Presidente Saragat - Continuano a giungere messaggi di cordoglio e testimonianze di affettuoso rimpianto - Domani alle 10,30 i funerali di Stato: dopo la funzione religiosa nell'atrio della Mirafiori, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero generale

Una folla commossa, tra cui molti anziani Fiat, era in attesa dell'arrivo del feretro

(Segue dalla 1ª pagina)

so Massimo d'Azeglio, corso Cairoli per raggiungere il cimitero generale. Le spoglie di Vittorio Valletta verranno tumulate nella tomba di famiglia, accanto a quella della figlia Fede.

I funerali di Stato, con cui viene onorato lo scomparso, sono i primi che vengono celebrati fuori di Roma dove, di regola, si sono finora svolte le esequie ufficiali delle personalità, decedute anche lontano dalla capitale. L'unica eccezione furono i funerali del sen. Enrico De Nicola, che ebbero luogo a Napoli. La deroga a questa prassi, decisa ieri dal Governo, conferisce un senso speciale alla cerimonia di domani: si è voluto, cioè, che Valletta fosse salutato con solennità dalla sua Torino.

Sempre più vasta è l'eco suscitata dalla luttuosa notizia: da ogni parte d'Italia e del mondo continuano a giungere telegrammi di condoglianze, testimonianze di affettuoso rimpianto. Il presidente del Cnel on. Campilli ha inviato un messaggio alla famiglia Valletta e uno alla presidenza della Fiat. «Profondamente addolorato per la scomparsa del caro amico sen. Vittorio Valletta — *ha scritto alla vedova, signora Felicita* — formulo le mie più commosse condoglianze e le espressioni della mia più sentita partecipazione al grave lutto». *Alla presidenza Fiat ha così telegrafato:* «Prego accogliere le espressioni del più profondo cordoglio a nome del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro per la scomparsa del sen. Vittorio Valletta cui l'Italia deve essere riconoscente per il prezioso concorso alla sua rinascita economica e al suo sviluppo industriale».

Il sindaco prof. Grosso ha rivolto un manifesto alla cittadinanza. Dice: «E' morto Vittorio Valletta. Il poderoso impulso che la grande industria automobilistica torinese — che significa sostanzialmente l'industria automobilistica italiana, punto nevralgico dello sviluppo del lavoro e della produzione d'Italia — ha avuto nella ripresa della vita nazionale, dopo la seconda guerra mondiale, è sintetizzato nel suo nome e nella sua opera, degna continuatrice di quella del fondatore della Fiat, Giovanni Agnelli. I fatti e le realizzazioni che segnano un'impronta nella storia, sono al centro di passioni e valutazioni che investono gli uomini che sanno impersonarli».

«In questo momento — *prosegue il manifesto* — rimane solo la voce dell'ammirazione per quello che l'uomo ha dato a Torino e l'omaggio alla sua personalità di grande artefice che sapeva prevenire con l'intuizione e fondare con l'organizzazione. La città di Torino, che annovera fra i suoi cittadini più illustri Vittorio Valletta e ricorda l'alto riconoscimento tributatogli dal Capo dello Stato con la nomina a senatore a vita per i suoi altissimi meriti nel campo sociale, si inchina reverente alla sua memoria».

Messaggi sono stati inviati dal prefetto dott. Caso, dal comandante della regione militare gen. Cassone, da esponenti del mondo sindacale e innumerevoli altre personalità.

Il sen. Bosso, presidente dell'Unione Industriale, ha dichiarato: «Viene a mancare al mondo imprenditoriale italiano una personalità di eccezionale eccezione. Ma ricordarlo unicamente come industriale è forse rimpicciolirne la figura grandissima cogliendo un solo aspetto dell'uomo. Personalità emanante un grande fascino e un elevato prestigio, sorretta com'era da una profonda carica di umanità, di continuo applicata a tutti gli atti della sua vita. La sua guida, dal lontano 1921, anno in cui fu scelto dal sen. Agnelli, ad oggi è stata decisiva per imprimere alla Fiat lo slancio per le luminose affermazioni, anche recentemente confermate».

Commoventi testimonianze d'affetto degli operai della Fiat

«Era come uno della nostra famiglia»

Molti dipendenti hanno interrotto le vacanze per dare l'ultimo saluto al loro presidente d'onore

La scomparsa del professor Vittorio Valletta ha colpito migliaia di operai e di anziani della Fiat come un lutto familiare. Moltissimi hanno immediatamente interrotto le vacanze quando hanno appreso la notizia e già stamane sono venuti a rendere l'estremo saluto alla salma, appena è giunta all'abitazione di via Genovesi 19. Erano tanti, a testimonianza di una commozione sincera e intensa, e parecchi non sapevano trattenere le lacrime.

«Per noi — *ci dice Renzo Rosso, operaio dell'Officina 3 di Mirafiori* — il professor Valletta era qualcosa di più e di diverso da un dirigente. E' difficile da spiegare: era come un nostro parente cui capitava di pensare con affetto e riconoscenza. Io l'ho visto per l'ultima volta in occasione della visita alla Fiat del presidente russo Podgorni. Venne con l'ospite accanto alla mia macchina, volle che spiegassi come funzionava e mi ringraziò. Poi, mentre mi stringeva la mano, mi chiese se ero soddisfatto del lavoro, se avevo aspirazioni. E mi interrogò anche sulla mia famiglia, se c'erano bambini e come vivevamo. Ho capito che non erano domande casuali: ci si sentiva del calore, qualcosa di umano e paterno. Per questo sono venuto qui partendo da Savona dove ero in ferie...».

Un altro operaio, Raffaele Lassero, via Valperga 4, aggiunge: «Era un nostro amico, in fabbrica e fuori. Guardi tutto ciò che ha fatto per l'assistenza dei dipendenti, per le colonie dei bambini, per gli anziani in pensione. E lui ha lavorato senza risparmiarsi fino all'ultimo».

Tra la folla che attende di entrare nella camera ardente ci sono molti anziani. Uno di questi, Alfredo Meliano, 64 anni, via Spalato 75 ha il distintivo con tre stellette, il che significa che è stato alla Fiat per oltre quaranta anni: «Io l'ho incontrato parecchie volte — dice — sia quando lavoravo all'officina XIII di Mirafiori che dopo. Perché (questo è uno dei suoi maggiori meriti) non si è mai scordato degli anziani. Capitava anche di scrivergli e di ricevere una lettera affettuosa, firmata di suo pugno. E' grazie a lui che noi vecchi ci sentiamo ancora veramente parte di una rispettabile comunità, anzi di una famiglia, quella della Fiat. Io non mi vergogno di piangere, stamattina. E' scomparsa una persona cara, un simbolo di fratellanza...».

«Se gli si stringeva la mano — *interviene un altro pensionato, Rocco Prampolini* — non ci si vergognava mica che sentisse i calli del nostro palmo. Capiva, sorrideva ammiccando e lasciava intendere che era uno di noi, uno della Fiat...».

Un'anziana signora non riesce a trattenere la commozione

La camera ardente è stata allestita al primo piano della palazzina di via Genovesi

Da stasera la città si svuota

Monito per chi parte: in quindici giorni 11 sciagure mortali

Mobilitate 210 pattuglie della «Stradale» - Nel Piemonte, per raggiungere mare e montagna, saranno in movimento oltre 500 mila auto

A quattro giorni dal Ferragosto quasi tutti i torinesi si apprestano a fare i bagagli. La città si svuota perché la gente mossa dal desiderio di dimenticare le occupazioni quotidiane e il luogo dove queste si svolgono, sta per prendere d'assalto le stazioni di villeggiatura al mare e in montagna, i centri in riva ai laghi e i boschetti ombrosi, persino le località «fuori porta» e il paese dei vecchi al quale si ritorna solo in quest'occasione.

Chi parte non vede l'ora di arrivare e allenta i freni della prudenza. Ecco che i treni non hanno vetture sufficienti per smaltire il traffico, ecco soprattutto le strade riempirsi di auto gremite di persone e colme di bagagli. Sulle strade del Piemonte si inseguiranno oltre mezzo milione di auto, è necessaria la massima prudenza. Talora basta un'infrazione anche lievissima per provocare incidenti, gli inviti alla prudenza non sono mai troppi.

Nella nostra regione la polizia stradale è purtroppo intervenuta, dal 27 luglio a ieri, su undici disgrazie mortali e 128 incidenti gravi che hanno causato circa 200 feriti; l'attività degli agenti è improntata alla massima severità nel reprimere tutte le manovre che mettono in pericolo la propria e altrui sicurezza e alla massima dedizione nell'aiutare l'automobilista in difficoltà, che può avere soccorso da pattuglie motorizzate o anche dall'elicottero.

Chi rimane in città può godere del rallentamento del ritmo di lavoro e sperare che il tempo rinfreschi. Purtroppo però i rumori notturni non danno tregua, l'umidità (stamane a Caselle superiore al 90 per cento) opprime nonostante l'abbassamento di temperatura e il problema dei parcheggi è lungi dall'essere risolto.

Oggi si chiudono gli uffici del municipio e alcune fabbriche, mentre parecchi impiegati di banca hanno chiesto un turno di vacanza per lunedì e non lavoreranno per quattro giorni e mezzo. Stasera i teleschermi della sala operativa della polizia stradale di via Avogadro mostreranno una situazione congestionata, poi dopo una pausa di poche ore in coincidenza con il Ferragosto, incomincerà la frenesia del ritorno. Le strade della regione saranno controllate da 210 pattuglie.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+22,5
MINIMA	+15,5

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible]: temperatura media (nott.) 15,8; ore 8: 16; press. 728; umidità 77%. Cielo sereno. Previsioni: nuvolosità variabile, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima 23,2; minima 13,4; ore 8: [illegible].

Drammatico episodio in uno stabilimento di Venaria

Prende una bottiglia e si abbatte colpito da una scarica elettrica

Il giovane era salito su una scaletta appoggiata ad una scansia - Ricoverato in ospedale: non è grave

Michele Pescuna, 27 anni

Un giovane di 27 anni, Michele Pescuna, abitante a Grugliasco in via Lamarmora, stamane è rimasto vittima di un singolare infortunio. Mentre afferrava una bottiglia vuota, è stato colpito da una violenta scarica elettrica. E' ricoverato in osservazione all'Astanteria Martini.

Il drammatico episodio è avvenuto nello stabilimento Cromodora di Venaria. Il Pescuna vi si era recato per controllare i distributori automatici di bevande sistemati nei vari reparti e per ritirare le bottiglie vuote.

Erano circa le 10, quando ha ultimato il suo giro ed ha appoggiato una scaletta ad uno scaffale per prendere da un ripiano alcune bottigliette. Ha salito i gradini e si è sporto in avanti allungando una mano: in quel momento una scarica elettrica da 380 volt (è la tensione in uso nella fabbrica) l'ha scaraventato sul pavimento.

Sono accorsi alcuni operai ed il giovane, che era svenuto, è stato portato in infermeria. Qui gli è stata praticata un'iniezione cardiotonica che lo ha rianimato.

E' probabile che, muovendosi sulla scala per prendere la bottiglia, l'abbia spostata fino a farle toccare un filo elettrico che forse era scoperto.

Fa la spesa e non torna più a casa

Da tre giorni, a Grugliasco, è scomparsa inspiegabilmente una vedova di 72 anni - Vane ricerche

Teresa Michelone Vallino

Una pensionata è misteriosamente scomparsa di casa e nonostante le ricerche fatte dai parenti, dai vigili urbani e dai carabinieri non ne è stata trovata alcuna traccia. Il fatto è avvenuto a Grugliasco dove, in una villetta di via Di Nanni 3, abita la signora Teresa Michelone ved. Vallino, di 72 anni. La donna vive con la figlia Rita ed il genero, Dino Bonivardo di 48 anni, fabbricante di bocce.

La settimana scorsa Rita Bonivardo ed il figlio sono partiti per trascorrere un periodo di vacanza a Bordighera. A Grugliasco sono rimasti Teresa Vallino ed il genero. «Mia suocera era ancora molto brava — racconta Dino Bonivardo — e in questo periodo si occupava da sola di tutte le faccende domestiche». Mercoledì a mezzogiorno Dino Bonivardo è tornato a casa e non ha trovato la suocera. Dopo qualche tempo ha compreso che doveva essere accaduto qualcosa di insolito. E' andato nei negozi, dai vicini di casa ed è riuscito a ricostruire i movimenti compiuti dalla donna nella prima mattinata.

«E' andata in macelleria verso le 9 — ha raccontato il genero ai carabinieri di Collegno — ha fatto la spesa, ma non è più tornata. Non è andata in altri negozi».

Ieri con alcuni volenterosi, con i vigili di Grugliasco e i carabinieri di Collegno hanno battuto i campi che si estendono dietro la sua abitazione. Si temeva infatti che la povera donna, forse colta da un'improvvisa amnesia, possa essersi smarrita nella campagna che circonda l'abitato di Grugliasco. E' una zona pericolosa, con una vegetazione folta, con piccoli stagni e canali.

Questa mattina Dino Bonivardo ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Torino per scandagliare un paio di canali nelle immediate vicinanze della sua abitazione. «Non riesco a spiegarmi cosa le sia accaduto — dice il genero —. Mercoledì mattina mi ha portato il caffè a letto, mi ha accompagnato alla porta. Stava benissimo. Voglio illudermi ancora che non le sia accaduto nulla di male».

Le critiche dei lettori

Roccagloriosa dipinta di bianco

● «Per opporci alla morte lenta che minaccia i paesi del Cilento Marino, richiamiamo l'attenzione della stampa e delle autorità sulle grandi bellezze e gli enormi bisogni di abitati e popolazioni del Sud. Chi crederebbe che qui esistono ancora inammissibili incongruenze come l'asilo in una stalla, un cimitero di 18 metri quadrati, un edificio municipale dichiarato pericolante e in cui le riunioni si tengono a rischio degli intervenuti? Roccagloriosa, il paese a forma di colomba che ha una storia trimillenaria, vuole reagire alla sua lenta rovina e (come forma di fiducia e protesta insieme) ha deciso di dipingersi tutta di bianco. Da ieri tutti gli abitanti collaborano in questa singolare operazione che ha un primo effetto pratico di natura igienica ed un secondo di carattere estetico perché coloro che percorrono in mare la zona compresa fra Palinuro, Marina di Camerota, Scario e Sapri vedranno il bellissimo paese bianco e con le «ali aperte».

Associazione Castelli del Cilento

Juvarra al neon

● «Appartengo alla più vecchia famiglia di San Vito e sono perciò affezionatissima alla nostra parrocchia. Tornando dopo una breve assenza, ho trovato la bellissima facciata della chiesa del Juvarra (monumento nazionale) deturpata da due lunghe lampade al neon che vi sono state incorporate. La Sovraintendenza alle Belle Arti non può ottenere che siano trasportate, una sulla scuola — che non ne sarebbe certamente rovinata — e una sul palo che sta di fronte alla chiesa?».

Elena Rayneri Picco

Lacrime a Vignale Monferrato

● «Scrivo per segnalare un fatto particolarmente grave accaduto giorni fa: durante la violentissima grandinata che venerdì scorso ha colpito alcune zone del Piemonte, anche a Vignale Monferrato è andato distrutto in pochi minuti il lavoro di mesi. Le cronache non hanno riservato spazio alla notizia, mentre questa gente avrebbe particolare bisogno di una parola d'incoraggiamento. Se pubblicate questa mia, può darsi che qualcuno dia una mano a persone che non chiedono nulla, ma che io ho visto piangere disperatamente».

f. c.

Via D'Ovidio: uno sconcio

● «Vorrei che faceste pubblicamente sapere quello che succede in via [illegible] angolo via D'Ovidio, nell'angolo della cancellata che cinge il Politecnico. Dalle 22 in avanti non si può andare sui balconi a prendere una boccata d'aria perché ci tocca assistere alle scene immaginabili provocate da prostitute e clienti. Un continuo via vai di macchine, e dire che quell'angolo è illuminato a giorno! Ma costoro non fanno caso a chi li guarda dai balconi o a chi passa per via. Non posso dire di più, ma spero vivamente che esista un mezzo per evitare questo scandalo in un centro abitato. Perdonatemi se mi firmo solo con le iniziali».

n. u.

FALLIMENTO N. 32/66

• ULTIMISSIMI **2** GIORNI DI VENDITA •

VIA GORIZIA 52

(ANGOLO VIA MONFALCONE)

CHIUSURA IMPROROGABILE SABATO 12 AGOSTO ORE 18

ALCUNI PREZZI:

Plaid 1 p. pura lana	L. 500
Camicie uomo	» 500
Costumi bagno	» 300
Asciugamani mare	» 300
Sottovesti	» 100
Grembiuli	» 100
Strofinacci	» 50
Pantaloni	» 500
Vestiti donna	» 500
Federe per cuscini	» 100
Lenzuola 1 piazze linizzate	» 500
Lenzuola 2 piazze linizzate	» 1.000
Vestiti uomo grandi marche	» 4.500

ED ALTRI ARTICOLI

OCCASIONE UNICA APPROFITTATENE

I LOTTI DI SCAMPOLI SARANNO REGALATI

Torino ricorda con rimpianto Vittorio Valletta

Si era identificato con la città cui ha dato lavoro e progresso

Fin da ragazzo aveva scoperto in sé (lui non piemontese) i tratti migliori della nostra gente - Per questa totale adesione all'ambiente che lo circondava, il suo incontro con il senatore Giovanni Agnelli fu soprattutto una comunione di spiriti - Dal loro affiatamento si è sviluppata la grande azienda ed è cresciuta, al suo fianco, una metropoli all'avanguardia delle conquiste tecnologiche

Vittorio Valletta spesso ripeteva di sentirsi, e di essere torinese. Così dicendo nel nostro dialetto, egli — nato a Sampierdarena — esprimeva un'intima convinzione: si era infatti immedesimato con la città che, fin dagli anni dell'infanzia, aveva profondamente influito sulla formazione della sua personalità.

C'è di più: ben presto egli aveva scoperto in sé i tratti migliori della migliore gente piemontese: l'antipatia per ogni atteggiamento retorico, la sobrietà, lo spirito di sacrificio, l'abitudine ad affrontare il lavoro con ottimismo. («Il segreto — egli diceva sorridendo — è di andare all'ufficio come gli altri vanno alle corse»), la prontezza nel vedere fatti e situazioni con freddo realismo, la forza di volontà, il senso dell'umorismo.

Gli innumerevoli episodi narrati dai collaboratori che furono testimoni della sua attività quotidiana documentano che le caratteristiche ora elencate erano connaturate nel suo temperamento. Se una incombenza importante doveva essere sbrigata, egli, durante i suoi viaggi in auto, dimenticava pasti, riposo, sonno. Un thermos di caffè e uno spuntino spartano consumato in pochi minuti gli erano sufficienti per l'intera giornata.

L'incontro di Vittorio Valletta con Torino e le conseguenze che ne derivarono costituiscono forse uno dei capitoli più interessanti della biografia del capitano d'industria ora scomparso. E' noto come già negli anni della prima giovinezza egli avesse in misura non comune lo spirito d'iniziativa e la capacità realizzatrice.

Quando s'iscrisse all'Università già si guadagnava agevolmente da vivere: in tali condizioni gli sarebbe stato facile trasferirsi in qualsiasi città italiana da lui giudicata propizia alla futura carriera. Restò a Torino perché ne aveva intuito le intime caratteristiche, che gli erano congeniali: era una città nemica di ogni esteriorità, gelosa di certe sue tradizioni provinciali, metodica fino alla pignoleria, in apparenza restia ad accettare le novità, in realtà abituata a predisporre i propri destini con lungimiranza e con mentalità internazionale.

Tale era la Torino del principio del secolo, quando Vittorio Valletta diciassettenne, sebbene già orientato verso gli studi delle scienze economiche, praticava il giornalismo come critico d'arte e musicale. A Torino i movimenti artistici e culturali erano aperti alle nuove correnti del pensiero europeo: i migliori elementi della borghesia e della nobiltà, continuando una tradizione antica di secoli, compivano frequenti viaggi a Ginevra, Parigi, Londra per ragioni di studio e per orientare le loro iniziative pratiche. In codesta realtà si spiega come Torino sia stata la prima città italiana che abbia intuito l'importanza della nuova rivoluzione industriale allora in atto: l'avvento dell'automobilismo. Le prime auto furono costruite a Torino, a Torino veniva fondato l'Automobile Club d'Italia, a Torino si gettavano le basi del primo codice della strada.

E' noto come una delle doti più preziose rivelate da Vittorio Valletta quale direttore generale prima e poi, via via, amministratore delegato e presidente della Fiat, sia stato il suo potere di scandagliare ogni cosa, rendersi conto di tutto. Come è ovvio, questa dote era presente in lui già negli anni della giovinezza: l'esercitava, fra l'altro, nell'analizzare il panorama economico-industriale di Torino, da lui considerato dal punto di vista dello studioso specializzato in tali problemi.

Così la sua attenzione si era polarizzata sulla Fiat e, da specialista di organizzazione aziendale, egli aveva identificato i fattori fondamentali che erano alla base della straordinaria vitalità di quel complesso aziendale, già allora in continua ascesa: l'ininterrotto sforzo per aggiornare le attrezzature e ridurre i costi, la considerazione dei problemi con una visione internazionale, l'attenzione dedicata alla formazione delle maestranze, dei tecnici e dei dirigenti; la politica di tener conto dei fattori umani, senza i quali nulla di vitale può essere creato; e, infine, l'impostazione della produzione su basi scientifiche.

A Valletta non era sfuggito che alla Fiat il primo laboratorio scientifico era sorto, si può dire, con la fondazione dell'azienda: era un laboratorio che inizialmente svolgeva analisi chimiche, rivolte principalmente all'esame della composizione dei metalli; presto a tale laboratorio se ne aggiunsero altri, fino a coprire ogni campo di controllo e di ricerca.

Ma nel rendersi conto di tutto ciò, Vittorio Valletta aveva capito che il merito primo di quella impostazione così geniale, così moderna spettava a Giovanni Agnelli. Molti anni prima di diventare direttore centrale della Fiat, Valletta aveva scorto nel creatore della massima industria automobilistica italiana l'uomo da considerare quale esempio; il che aiuta a spiegare come il suo affiatamento con lui sia stato così completo e fertile.

E' chiaro come non sia possibile qui tracciare in breve il profilo di un uomo della statura di Giovanni Agnelli, ci limitiamo perciò a citare alcuni tratti salienti: l'ampiezza delle idee, la consapevolezza che una grande industria deve avere dimensioni internazionali, l'ambizione di costruire su basi solide e durevoli, la ponderata calma nel decidere e l'alacre energia nel realizzare, l'intuito nella scelta dei collaboratori, la franchezza e l'urbanità nei tratti umani. Tutte queste qualità erano presenti anche in Vittorio Valletta.

Giovanni Agnelli diceva: «Nulla mi indispone quanto la bugia»; *Valletta esprimeva il medesimo concetto dicendo:* «Le bugie sono un lusso faticoso», *richiamandosi alle osservazioni di un personaggio che ammirava moltissimo, Camillo Cavour, il quale riteneva che il miglior metodo fosse di dire sempre la verità.*

E ancora: Giovanni Agnelli seguiva il principio per cui il capo di una grande industria, anziché limitarsi a indicare le direttive di massima, debba controllare anche le fasi esecutive. Fra i molti esempi in proposito, citiamo un episodio che ci pare significativo. Quando nel '36 la Fiat creò il primo prototipo di automotrice con aria condizionata per alta velocità e lunghi percorsi, egli non solo partecipò al viaggio di prova sul percorso Torino-Novara, ma insegnò personalmente agli ingegneri del compartimento ferroviario le modalità di manovra: semplificatore come sempre, impugnò la leva del cambio e disse: «Vedete, nulla di più semplice: è come guidare un'auto: prima, seconda, terza, quarta».

Vittorio Valletta in mille occasioni si comportò in modo simile: per esempio, seguiva a passo a passo la nascita delle nuove auto.

Le provvidenze assistenziali Fiat nacquero per iniziativa di Giovanni Agnelli, che fin dall'inizio ne indicò le direttive di praticità e di efficienza. Valletta seguì quella strada maestra. In questo affettuoso interessamento per i bambini delle colonie, per gli allievi delle scuole Fiat, per gli anziani, si può scorgere la ricchezza interiore di un uomo che negli anni della prima giovinezza aveva lottato per costruire il proprio avvenire.

Giovanni Agnelli nel costruire le fortune della Fiat, era mosso anche dall'ambizione di contribuire alla prosperità dell'Italia in generale e in specie di Torino, la città che più gli era cara. Vittorio Valletta ha condiviso tali sentimenti. E' questo uno dei motivi per cui Torino gli deve particolare gratitudine ed a giusto diritto può indicare in lui uno dei suoi figli migliori.

Furio Fasolo

L'incontro con Kossighin a Torino, nel giugno del 1962, quando l'uomo di Stato sovietico si recò in visita alla Fiat

Il professor Valletta con i giovani allievi della scuola «Giovanni Agnelli»

Un cronista raccoglie i loro ricordi a Ville Roddolo

Giornata di dolore per gli anziani Fiat

Fra gli anziani Fiat, per i quali il professor Valletta aveva sempre avuto cure particolari ed affettuose, la notizia della morte ha suscitato un unanime, profondo dolore. Siamo stati a Ville Roddolo, dove attualmente se sono ospitati una settantina, e li abbiamo trovati in lutto, come se fosse mancato un congiunto od un caro amico. Alcuni avevano le lagrime agli occhi, altri piangevano apertamente come la signorina Teresa Chiaudano che per 23 anni lavorò all'officina numero 9 di Mirafiori.

«Quando veniva a trovarci — dice tra i singhiozzi — *non era il superiore che faceva una visita d'obbligo, ma un amico che era contento di vederci, e lo dimostrava. Stava in mezzo a noi e si interessava affettuosamente dei nostri piccoli problemi. Si rivolgeva a me e ad altri chiamandoci per nome: si ricordava di ciascuno; segno, questo, che eravamo sempre presenti nei suoi pensieri, che ci voleva bene».*

Parecchi alle nostre domande non rispondono, pare che un groppo alla gola gli impedisca di parlare; scuotono tristemente il capo e si allontanano per nascondere la loro commozione. Fra questi sono Michele Grua che per 35 anni fu alle Fonderie Fiat, Alberto Barberi con 41 anni di anzianità quale collaudatore motorista nel reparto esperienze, Melchiorre Garrone, Margherita Fuso vedova Durando, Letizia Guidi.

A Ville Roddolo incontriamo Luigi Binelli che per 43 anni lavorò nell'azienda. Il professor Valletta nel 1921, quando fu chiamato alla Fiat, lo assunse come autista e da allora, fino a quando andò in pensione, fu al suo servizio.

Nella sua mente si affollano tanti ricordi, ma in questo momento non si sente di parlare, tanta è la sua commozione. Dice soltanto: *«Era un uomo straordinario, con lui non ci si trovava mai a disagio tanto era affabile e cordiale. Ogni mattina alle 6 precise lo attendevo dinanzi a casa per accompagnarlo al maneggio. Alle 8 in punto dovevo essere alla Mirafiori. Una volta gli dissi: "Anche se arriva in ritardo di qualche minuto non è gran male, lei non deve bollare la cartolina". La risposta del professore fu immediata: "*Ricordati, Binelli, che io ho un dovere in più degli altri dipendenti: quello di dare il buon esempio"».

Pietro Fornasari, 80 anni, per 35 collaudatore di autovetture ed ospite di Ville Roddolo dalla sua fondazione, dice: *«Quando veniva a farci visita mi abbracciava come se fossimo vecchi amici. Una volta gli recitai una poesia su Ville Roddolo. Ne fu entusiasta e mi fece un regalo».*

Tutti vorrebbero ricordare qualcosa di personale del «professore» e manifestare la loro gratitudine per favori ricevuti, come Giuseppe Gay che dice di dovergli la nomina a maestro del Lavoro. *«La sua scomparsa è per tutti noi molto dolorosa. Gli volevamo bene e lui ce ne voleva, come dimostrava interessandosi di ciascuno di noi, quale che fosse stato il lavoro svolto alla Fiat»* dice la signora Luigia Bologna che entrò nell'azienda nel 1915. *«Chi gli scriveva era certo di ricevere sempre una risposta».*

Desiderano tutti partecipare al funerale, ci dice il vice direttore signor Saccone, ma non è possibile; vi andrà una rappresentanza.

n. p.

Stamane a Ville Roddolo, gli anziani dipendenti della Fiat hanno ricordato con profonda commozione il professor Vittorio Valletta (foto Moisio)

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.808.

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. via Lagrange

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 85 angolo Via Barbaroux - BIBI: Via A. Doria 3/c.
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, t. 81.214.

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LO[illegible]: Via Mazzini 41.

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale).
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 108.

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 531.107.
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2.

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.620
Corso Vittorio Emanuele 10, tel. 655.173.

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542.

PIZZI-RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 3, t. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Migliett[illegible] 4, telefono 487.731.
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.808.

PIEDI SUDATI? CATTIVO ODORE?

Il rimedio è molto semplice. Basta chiedere in farmacia 100 grammi di **ESATIMODORE** con Polvere di Timo. Costa lire 400 il flacone grande e lire mille il flacone famiglia (più economico). Il risultato è sicuro.
Avrete piedi asciutti e profumati tutto il giorno.

La divisa sportiva della diciottenne

Pantaloni corti al ginocchio in tweed grigio e cuoio marrone, blusa in cuoio nero e stivali alti: questa è la divisa della sportiva diciottenne lanciata a Parigi

Anche se siete in vacanza non trascurate la vostra casa

D'estate e in vacanza viene spontaneo limitare al minimo le faccende di casa. Vi sono comunque cose che non devono essere trascurate, a rischio di correre un pericolo vero e proprio:

La bombola del gas

E' necessario sistemare l'apparecchio, qualora non sia dotato di un autonomo condotto di scarico, in un locale fornito di aperture di evacuazione. Dopo l'uso, è necessario chiudere anche la chiavetta centrale: si eviteranno così l'accumulo del gas e le eventuali esplosioni che potrebbero verificarsi girando solo una chiavetta di diramazione ed avvicinando un fiammifero. Se sentite odore di gas in una camera spegnete immediatamente la sigaretta, aprite le finestre e chiudete il contatore.

Ancora più importanti le cose che in un caso simile non si devono fare. E' infatti pericoloso azionare un interruttore elettrico, suonare un campanello, staccare l'apparecchio telefonico, accendere un fiammifero. Ricordate, soprattutto, di non cercare mai una fuga di gas passando un fiammifero lungo il condotto.

E' probabile, specie se passate le vostre vacanze in campagna o sui monti, che la vostra cucina sia fornita di gas liquido, in bombole. In questo caso bisognerà ricordare, se adoperate il butano, che questo gas è più pesante dell'aria e in caso di fuga si raccoglie in basso: sarà quindi opportuno provvedere il locale di apposite aperture a livello del suolo. E' indispensabile tenere qualche bombola di ricambio, in modo da non trovarsi improvvisamente senza combustibile. Per il cambio, bisogna innanzitutto che nella stanza non ci siano fiamme o scintille di alcun genere.

Le prese di corrente

Evitate di togliere le prese di corrente tirando il filo e di toccare un qualsiasi apparecchio elettrico con le mani bagnate. E' anche pericoloso usare una lampada spostabile nei locali umidi — meglio le torce tascabili, — lasciare le prese di corrente innestate su una sola spina e non staccare il ferro da stiro quando si è chiamate da qualche altra parte.

Fuoco e caminetti

Non basta non dimenticare le padelle sul fuoco e evitare di sistemare una stufa su un pavimento di legno. Attenzione anche alle cicche dimenticate in giro, ai vestiti smacchiati con la benzina pura, alla pulizia dei capelli eseguita con lozioni a base di alcool. E attenzione al caminetto rustico della casa di campagna: un ciocco in fiamme è romantico solo a condizione che il caminetto non sia intasato e che il tiraggio funzioni alla perfezione.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Tiburzio (vuol dire «nato presso il Tevere»); S. Susanna (vuol dire «giglio»); S. Ersilia; S. Rufino (vuol dire «coi capelli rossi»); S. Radegonda (vuol dire «consigliera in battaglia»).

OGGI, venerdì 11 agosto, il sole è sorto alle 6,03 e tramonta alle 20,07. La Luna si trova nel 5° giorno. Sorge alle 12,14 e tramonta alle 23,02.

[A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re]

Il nubifragio ha distrutto quattrocento ettari di vigneto

Altri duecento milioni di danni per le grandinate di ieri nell'Astigiano

Salgono a ventotto i paesi colpiti dai temporali - Raffiche di vento hanno devastato le campagne - Molte piante sono state abbattute interrompendo strade e linee elettriche - Triste bilancio dell'uragano sul Monregalese - Stamane su tutto il Piemonte è tornato il sereno

Dal corrispondente di Stampa Sera

Asti, venerdì sera.

Dopo quelli degli scorsi giorni altri gravi danni sono stati arrecati da un'ennesima grandinata che si è abbattuta ieri sera sui comuni di Viarigi, Montemagno, Castagnole Monferrato e Refrancore. Si fanno salire a duecento milioni le perdite subite dagli agricoltori con la distruzione di 400 ettari di vigneti barbera e un centinaio di ettari di piante da frutto. Assommano così a ventotto i comuni dell'Astigiano colpiti in questi ultimi dieci giorni dalle grandinate (la nostra provincia è ritenuta l'area più grandinifera della Penisola italiana) che con una metrica periodicità si abbattono sull'Alto Monferrato.

Prima della grandinata, e precisamente alle 14,30, su Asti e zone limitrofe si è scatenato un nubifragio: violente raffiche di vento hanno abbattuto decine e decine di alberi. I vigili del fuoco con auto-gru hanno dovuto intervenire in diverse località per rimuovere le piante abbattute, le quali nella caduta hanno spezzato i fili dell'energia elettrica e quelli telefonici.

Stamane su Asti e provincia gravava una nebbia altissima. La temperatura è quasi autunnale. Nella notte il termometro ha segnato 16°. Alle sette di stamane registrava 19°.

Partiti, organizzazioni agricole ed altri enti intensificano l'azione nei riguardi dell'autorità governativa e parlamentare, al fine di pervenire ad una definitiva soluzione del problema dei danni della grandine. Nei prossimi giorni saranno riconvocati in Asti i rappresentanti delle province del Piemonte, che già hanno preso parte al convegno regionale sulla grandine, tenuto in questa città il 1° luglio per esaminare gli atti del convegno stesso e per formulare in una mozione finale le proposte da inoltrare alle autorità centrali.

La Giunta provinciale ha intanto adottato ieri i primi provvedimenti a favore dei contadini colpiti, stanziando la somma di 200 milioni per prestiti senza interesse.

v. m.

Si stanno riparando i danni del tifone nel Monregalese

Ceva, venerdì sera.

Tutto sta normalizzandosi sulla larga fascia che dal mare fino alla pianura monregalese era stata battuta ieri mattina per meno di un'ora da un'eccezionale bufera di vento caldissimo, con raffiche ad oltre 120 chilometri orari.

Stamane, sotto uno splendido sole, le campagne della Val Tanaro mostrano però ancora la desolazione delle colture flagellate dal ciclone, che ha raso al suolo campi di granturco e di fagioli, sradicato grossi alberi e strappato i fili delle linee elettriche e telegrafiche.

E' ormai solamente più un ricordo il sordo fragore dell'uragano che in poche decine di minuti è riuscito a spargere il panico tra la popolazione dei centri abitati tra Garessio e Ceva, ma i cumuli di fogliame ai margini delle strade, le insegne e i tabelloni divelti, le tegole e i vetri infranti testimoniano la gravità dei danni. Poco fuori dell'abitato di Ceva è successo, in un prato accanto alla statale n. 28, l'intero tetto di una villetta scoperchiata dal tifone, che ha pure abbattuto il campanile di una chiesetta a Battifollo e distrutto un fienile a Priero.

Ora squadre di operai sono ovunque al lavoro per riparare i danni che, secondo un primo calcolo, ascendono a parecchie decine di milioni. Anche le strade, che erano state interrotte per le cadute di grossi alberi, specialmente a Bagnasco e a Lesegno, sono ormai tutte transitabili ed in giornata si spera di ripristinare l'erogazione dell'energia elettrica ad alcuni comuni della valle Bormida, isolati per la caduta di un traliccio della linea ad alta tensione presso Sale Langhe.

Per tutta la giornata di ieri — e in alcune località anche durante la notte — nel Monregalese si è lavorato per far tornare alla normalità i centri danneggiati dal tornado. La corrente elettrica e le comunicazioni telefoniche sono state ovunque ripristinate.

Così apparivano le strade di Savona allagate dal violento nubifragio

Il tempo stamane

Aosta, venerdì sera.

Cielo sereno, sole, visibilità ottima su tutti i massicci alpini, in Valle d'Aosta, dopo il maltempo di ieri. Temperature alle 8,30: Aosta 20°, Courmayeur 17°, Cervinia 14°, Rifugio Torino e Plateau Rosa — 3°. Data la splendida giornata, dalle otto di stamane le funivie lavorano a pieno ritmo, anche se in alta montagna fa piuttosto freschetto.

Sestriere, venerdì sera.

La perturbazione piovosa proveniente dalla Francia, che aveva interessato la zona del colle nella notte e nella mattinata di ieri, è cessata: stamane il cielo è terso e completamente sgombro di nubi e brilla il sole, la visibilità è ottima su tutta la cerchia delle montagne; dato il bel tempo si preannuncia un buon Ferragosto tanto al Sestriere che a Pragelato.

Cuneo, venerdì sera.

Cielo sereno e sole splendente su tutto il Cuneese hanno rallegrato stamane gli albergatori e soprattutto i turisti che continuano ad arrivare numerosi.

Genova, venerdì sera.

Il sole è tornato a splendere sulla costa ligure: ieri sembrava di essere già in autunno con temporali, grandinate, persino una tromba d'aria, e mare mosso; oggi il cielo è azzurro e terso, il mare è appena segnato da una leggera brezza. Alle otto la temperatura era di 22° a Genova, 23° nelle due riviere.

Cause naturali o alimenti difettosi?

L'autopsia chiarirà la morte misteriosa del bimbo a Vercelli

Il piccolo ha preso il biberon di buon appetito; ma poco dopo si è sentito male - Trasportato all'ospedale vi è deceduto

Dal nostro corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

Quali sono le cause della morte del piccolo Roberto Casalino, di due mesi? Si sapranno in giornata. Oggi, infatti, su disposizione della Procura della Repubblica di Vercelli, avrà luogo l'autopsia del cadaverino, che dovrebbe dare la risposta decisiva.

Il bimbo, secondo quanto hanno dichiarato i genitori, Pierino Casalino, di 44 anni, e Anita Piazzo, di 45 anni, abitanti a Vercelli in via Rodi 59, ai funzionari della squadra mobile della nostra questura che si interessano al caso, sembrava di ottima costituzione; come gli altri nove figli del Casalino, il primo dei quali ha vent'anni.

Ieri mattina, poco dopo le sei, al bimbo era stata data la poppata del mattino, costituita da latte e farina lattea. Aveva mangiato normalmente, di buon appetito anzi. Poi i coniugi erano ritornati a letto e il bimbo era stato deposto nella culla. Poco dopo, la mamma si accorgeva che il piccolo aveva difficoltà di respirazione e si alzava per constatare ciò che stava succedendo. Il bimbo era pallidissimo, il respiro sempre più difficile.

Si intuiva che le sue condizioni dovevano essere molto gravi. La donna chiamava il marito, quindi prendeva in braccio il bambino e, con la loro utilitaria, alla cui guida si poneva Pierino Casalino, raggiungevano l'ospedale Maggiore della nostra città.

Qui il piccolo Roberto cessava di vivere. Il cadaverino veniva trasportato all'obitorio dello stesso nosocomio. Il referto redatto dal medico di turno era questo: morto per causa sconosciuta.

Cosa può avere provocato la morte del bambino? Si dovrà attribuire qualche colpa agli alimenti che hanno costituito la poppata? Oppure il bambino era nato con qualche disfunzione e nessuno se ne era accorto? O c'è qualche altro motivo che per ora sfugge?

L'autopsia dirà come stanno le cose, chiarendo quello che in questo momento può apparire un mistero impenetrabile.

f. l.

Un ventenne s'uccide in moto per uno scontro nel Biellese

Biella, venerdì sera.

(p. m.) Un ventenne di Lessona, Ezio Drago, è morto nel tardo pomeriggio di ieri all'ospedale di Biella per le gravissime lesioni alla testa riportate in un incidente stradale.

All'uscita di una curva in regione Mulino di Lessona, il giovane perdeva il controllo della sua moto dopo avere urtato, per cause imprecisate, un cavalletto posto per segnalare lavori in corso sulla strada: la moto è piombata contro un autotreno che stava giungendo dalla direzione opposta e si è rovesciata.

Il guidatore del camion Erminio Casascia, di 48 anni, anch'egli di Lessona, non ha potuto fare nulla per evitare l'incidente.

Arrestata nel Trentino una donna di Novara: seviziava le figliolette

TRENTO, venerdì sera.

(a. n.) I carabinieri hanno tratto in arresto a Bersone una madre snaturata, Rosa Frisa, di 31 anni, da Novara, che seviziava le sue due bambine, Michelina di 7 anni ed Ivana di 2.

Già da qualche tempo gli abitanti del villaggio si erano accorti che la donna, sposata con l'operaio Massimiliano Bugna, di 34 anni, da tempo assente dal paese perché lavora in Calabria, picchiava selvaggiamente le sue creature. Ieri, impietositi dalle grida disperate delle povere bambine, alcuni vicini di casa hanno avvertito il sindaco, che ha fatto intervenire i carabinieri.

Questi, accorsi immediatamente, hanno trovato la porta dell'alloggio sbarrata e l'hanno dovuta sfondare per penetrare all'interno. Le due bambine si erano rifugiate seminude in un angolo della cucina, letteralmente coperte di lividi, mentre la madre giaceva sul pavimento, ubriaca, con un fiasco semivuoto fra le mani. La donna è stata arrestata: le bimbe sono ora affidate provvisoriamente ad una famiglia del paese.

Per la PUBBLICITÀ

su LA STAMPA

ed in STAMPA SERA

rivolgersi alla Concessionaria

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, telef. 790.122
GENOVA - Via XII Ottobre 186/r, telef. 593.632
ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 866.477

Forse sono stranieri i malviventi che aggredirono il benzinaio di Savona

Sono giunti a bordo d'una vetturetta «Mini-Morris» con targa svizzera - Gli agenti hanno sparato contro la macchina già in movimento alcuni colpi di rivoltella: è probabile sia stata colpita - Migliora la vittima ferita al capo con una sbarra di ferro

Dal nostro corrispondente

Savona, venerdì sera.

La Squadra Mobile della Questura di Savona prosegue, sotto la direzione del commissario dott. Fausto Acierno, le indagini sul grave episodio di banditismo avvenuto la scorsa notte alla periferia della città, lungo la via Aurelia, tra Albisola e Savona, dove tre malviventi hanno aggredito un benzinaio, colpendolo con sbarre di ferro.

La polizia sta vagliando attentamente tutti gli elementi emersi dai primi accertamenti, e soprattutto le dichiarazioni rese dal benzinaio, Domenico Massardo, di 55 anni, residente in via Turati 5 A, ricoverato all'Ospedale di Savona. Particolare attenzione è stata dedicata alla ricostruzione del tipo di vettura usato dai malviventi e sul quale esistono pareri contrastanti. Dovrebbe trattarsi, comunque, di una «Mini Morris» di colore scuro e con targa svizzera. Ciò fa ritenere possibile che i malviventi fossero stranieri. D'altra parte non è da escludere che l'auto sia stata rubata per effettuare il colpo.

Sulle caratteristiche dei tre giovani che lo hanno assalito il Massardo non ha potuto essere molto preciso. Egli stava già chiudendo il chiosco (era l'una dopo mezzanotte) ed aveva premura di far ritorno a casa. Così non si è attardato ad osservare i particolari somatici dei clienti, che peraltro gli sono saltati subito addosso, colpendolo con una sbarra di ferro e con un cric della macchina.

Se nulla è stato asportato dall'ufficio della stazione di servizio dell'Agip lo si deve alla reazione del Massardo, il quale, seppur colto di sorpresa, si è difeso strenuamente e con le sue grida ha messo in fuga i tre malfattori, che hanno avuto paura che sopraggiungesse qualche guardiano dei vicini cantieri navali «Campanella e Ascenso», o qualche automobilista o persona di passaggio.

D'altra parte, se si fossero trattenuti ancora qualche minuto sarebbero stati irrimediabilmente bloccati da una macchina della polizia in servizio di pattugliamento e giunta dinanzi al chiosco quando la vettura dei malviventi si era allontanata di appena un centinaio di metri. Gli agenti hanno sparato contro di essa alcuni colpi di pistola, ma non si sa se la macchina sia stata colpita o meno.

Frattanto le condizioni del Massardo, ricoverato con prognosi di venti giorni per contusioni craniche e trauma cranico, vanno decisamente migliorando e in uno dei prossimi giorni egli potrà essere dimesso.

Nicolò Siri

Il distributore dell'Agip di Savona dove è avvenuta l'aggressione del benzinaio

IL DELITTO NON PAGA

Il commesso assassino

Il sergente Christian

RIASSUNTO — *Dalla sera del 10 dicembre 1914 Miss Bradfield, 40 anni, è scomparsa. La donna, che dirige il magazzino di vendita della ditta familiare in Old Hall Street, a Liverpool, uscita dall'ufficio alla solita ora si era diretta a casa. Ma non c'è arrivata. Il mattino successivo la padrona dell'alloggio telefona alla ditta. Vuol parlare con Miss Bradfield per sapere come mai la sera precedente non è rincasata. Ma la direttrice non c'è, non si è presentata al lavoro. Poco dopo arriva il fratello John. Gli impiegati gli dicono che la sorella è scomparsa. Dopo una giornata di inutili ricerche John Bradfield, allarmato, va alla polizia a sporgere denuncia. I poliziotti lo conducono a vedere un cadavere: è quello di Miss Bradfield, assassinata. Un battelliere lo aveva ripescato a mezzogiorno nella chiusa n. 3 del canale Leeds-Liverpool.*

Il battelliere riuscì ad agganciare il sacco e trascinarlo sino alla chiusa

Francis Robinson aveva allora agganciato saldamente quella massa informe e, con molta difficoltà, l'aveva tirata fuori dall'acqua. Essa era chiusa in un sacco.

Il battelliere riuscì a legare il sacco con una corda e a trascinarlo fin sul bordo della chiusa. Inquieto, gli si avvicinò per vedere ciò che il sacco conteneva, poiché ora gli pare che esso avviluppi una forma umana. Ma si ritrae ben presto con orrore. Dal sacco strappato, vede uscire due gambe. Due gambe di donna con le calze nere, legate alla caviglia, e con un solo piede ancora calzato (di una scarpa nera). Il battelliere ordina al figlio, terrificato quanto lui, di attraccare la chiatta *William*, di saltare a terra e di correre a cercare il poliziotto più vicino.

Francis Robinson si accorge con orrore che dal sacco spuntano due gambe

Dopo qualche istante il figlio di Robinson ritorna accompagnato dal sergente Christian. Costui taglia il sacco da cima a fondo e scopre il cadavere di una donna di una quarantina d'anni. Vicino al corpo vi è un busto e vari altri accessori di toeletta femminile, e in più un parapioggia dal manico d'argento, con le iniziali C.C.B. Intorno al collo della morta si attorciglia una catena alla quale è appeso un medaglione sul quale è incisa l'immagine di tre scimmie che con le zampine si coprono gli occhi, e ornato dalla seguente iscrizione: «Non dicono nulla di male, non vedono nulla di male, non sentono nulla di male».

Il sergente Christian esamina le tracce lasciate sul terreno nei pressi del canale

Il sergente Christian esamina accuratamente, prima che i curiosi sopraggiungano a calpestarlo, il terreno nei pressi della chiusa. E scopre, dall'aspetto del suolo e dell'erba, che un corpo pesante vi è stato recentemente trascinato. Le tracce guidano il poliziotto fino ad altri segni, a circa 80 metri di distanza. Quelli lasciati da un carro a mano, i quali, alla loro volta, lo conducono attraverso il terreno deserto, sino alla Sherwood Street.

SEGUE: L'ispettore Duckworth

Quattro torinesi rimpatriati

Oneglia: chiuso un dormitorio di «capelloni»

Vi si avvicendavano giovani di varie nazionalità, che vivevano promiscuamente con 200 lire al giorno

Dal nostro corrispondente

IMPERIA, ven. sera.

Agenti del commissariato di Oneglia, agli ordini del dott. Alessi, hanno fatto chiudere un dormitorio di «capelloni» internazionali. Il padrone di casa e i vicini si lamentavano da tempo del baccano proveniente da una soffitta di via del Collegio, di proprietà del signor Nicola Calvi. Gli agenti hanno fatto irruzione nella soffitta che veniva usata come dormitorio da parte di «capelloni» italo-francesi, che a turno vi si avvicendavano per trascorrere le vacanze al mare.

La soffitta, in stato di estrema sporcizia, con scritte irripetibili sui muri e fotografie pornografiche appese alle pareti, era abitata da quattro torinesi, tutti minorenni (dei quali appunto non si è riusciti a conoscere le generalità) e da tre francesi, la signorina Maria Claude Nicole Marcandise, di 18 anni, nata e residente a Parigi, il venticinquenne Paul Chalain, nato e residente a Nantes, e il ventunenne Pierre Orly, residente a Vence in Provenza.

I sette «capelloni», accompagnati al commissariato e interrogati, alla domanda con quali proventi vivevano essendo stati trovati in possesso di pochi soldi, hanno risposto che per loro erano sufficienti tremila lire per vivere quindici giorni fuori di casa: infatti il loro nutrimento consisteva in due pomodori, due pesche e un chilo di pane con una spesa di circa duecento lire; la ragazza, che indossava soltanto una camicetta e una gonna ha giustificato il suo sbrigativo abbigliamento dicendo che lo faceva per crescere più sana.

Dalle indagini è risultato che nella soffitta erano soliti alloggiare alcuni «capelloni» nostrani attratti dalla presenza di ragazze per lo più giovanissime.

Il commissariato ha fatto accompagnare i tre francesi alla frontiera come indesiderabili ed ha invitato gli italiani a rientrare alle loro città; logicamente la soffitta è stata sprangata e sottoposta a vigilanza, in modo che non possa più essere adoperata da «capelloni».

b. v.

Lascia in eredità 10 milioni ai cani

LONDRA, venerdì sera.

Un'eccentrica signora inglese ha lasciato, morendo, seimila sterline (dieci milioni e mezzo di lire) ai suoi quattro cani. La signora era Vera Howard Hutton Croft, vedova di un celebre capitano delle guardie reali, figlia di un finanziere e ricchissima. La maggior parte della sua eredità è andata, in parti eguali, al segretario della principessa Margaret, il maggiore Francis Michael Legh, e all'ex ambasciatore britannico presso il Vaticano, sir Peter Scarlett. In tutto, sono circa 200 milioni di lire.

La signora Hutton Croft era una delle animatrici dell'alta società londinese. Stravagante, energica, simpatica, dirigeva in pratica molti dei ricevimenti e delle iniziative dei circoli vicini alla corte.

«Lascio seimila sterline ai miei quattro cani», ha scritto, «perché voglio che muoiano serenamente di vecchiaia e non siano uccisi dopo la mia scomparsa».

Il fastoso hotel dove è avvenuto il furto

La bellissima «Villa d'Este» dove la notte scorsa sono stati rubati preziosi per un valore di circa cento milioni di lire

IL CLAMOROSO COLPO NEL GRAND HOTEL VILLA D'ESTE

«Ho sbagliato stanza» disse il ladro alla donna derubata di cento milioni

La vittima del furto è la moglie d'un noto industriale, presidente della società proprietaria dell'albergo - Nessuno si insospettì dello sconosciuto, che era elegantissimo e distinto - Fra i gioielli scomparsi un diamante di 10 carati valutato 40 milioni

Dal nostro corrispondente

Como, venerdì sera.

Ancora nessuna traccia del «ladro distinto» che in una camera del Grand Hotel Villa d'Este, a Cernobbio, ha rubato gioielli per un valore di circa 100 milioni di lire. Il clamoroso colpo è avvenuto la sera di mercoledì, ma se ne è avuta notizia soltanto ieri. La vittima è la signora Grace Kahao in Livi, di 67 anni, moglie americana dell'industriale cotoniero Camillo Livi, 71 anni. Questi è anche sindaco del comune di Capiago d'Intimiano e presidente della società Villa d'Este, proprietaria dell'albergo in cui è successo il clamoroso episodio.

Quando il ladro — descritto come un uomo alto, distinto, dai capelli brizzolati, età circa 60 anni, vestito d'un elegante completo grigio — si è introdotto nell'appartamento che i due anziani coniugi occupano al primo piano del Grand Hotel, il dottor Livi si stava cambiando in camera da letto e la moglie era nel bagno: si preparavano per andare ad un ricevimento a Milano.

Il salotto era dunque deserto ed è qui che l'uomo in grigio è entrato forse in cerca di denaro più che di gioielli. La sorte ha voluto che proprio sul tavolo del salotto la signora Livi avesse deposto una «trousse» contenente i gioielli coi quali intendeva adornarsi per il ricevimento di Milano. Il ladro ha aperto la borsetta, ha intascato i gioielli e proprio in quel momento è stato sorpreso dalla donna, la quale dalla camera da letto era passata nel salotto proprio per prendere la «trousse» dei gioielli. Il ladro, con un sangue freddo straordinario, non si è scomposto. Ha detto: «Sono costernato: devo aver sbagliato camera», ed è uscito nel corridoio con un cortese inchino. Lo stava ancora percorrendo, prima di infilare la scala di servizio, quando la signora Livi, si accorgeva di essere stata derubata. Ma invece di gridare, andava dal marito e gli diceva: «Mi hanno preso i gioielli». Allorché è stato dato l'allarme, il lestofante, evidentemente pratico del luogo, si era già eclissato, rifugiandosi probabilmente in qualche angolo del vastissimo parco che circonda «Villa d'Este», riuscendo così a far perdere le sue tracce.

Polizia e carabinieri, subito avvertiti del fatto, sono accorsi a Cernobbio, iniziando le ricerche, che finora non hanno però dato risultati positivi. I connotati del ladro sono stati diramati a tutti i comandi di polizia. E' stato notato che lo sconosciuto camminava coi piedi piatti: questo particolare è stato trasmesso all'ufficio segnaletico della polizia centrale di Roma per accertare se fra i più noti «topi d'albergo» internazionali esista qualcuno che abbia questo difetto. Si pensa infatti che a consumare il «colpo» sia stato un malfattore incallito ed esperto proprio di furti in grandi alberghi e quindi noto agli organi di polizia.

Il portiere di Villa d'Este l'ha notato quando è entrato nell'albergo attraverso l'ingresso principale: era sicuro di sé, calmo e sorridente. E' salito a piedi al primo piano e si è diretto senza esitazioni all'appartamento dei signori Livi. Una cameriera l'ha notato, ma non gli ha chiesto nulla, tant'era la sicurezza con cui l'uomo si comportava.

La signora Grace Kahao, proprietaria dei gioielli, e il marito dottor Camillo Livi

I gioielli rubati, che peraltro sono assicurati e di difficile collocazione perché immediatamente riconoscibili per l'originalità della loro fattura e l'altissimo valore, sono un anello con diamante di dieci carati, tagliato a rettangolo, come gli smeraldi (un pezzo rarissimo, acquistato tempo fa da Bulgari, a Roma e del valore di 40 milioni); un anello con zaffiro, altri due zaffiri sciolti, una spilla e un braccialetto di diamanti.

La descrizione minuziosa dei preziosi rubati è stata diramata, oltre che agli organi di polizia e ai carabinieri, agli orefici e a tutti coloro che si interessano al mercato dei gioielli, per l'eventuale recupero dei «pezzi» e la scoperta dell'autore dell'audace furto.

Luigi Pozzali

Stamane ad Alessandria

Clamorosa scenata tra due ballerine

Alessandria, venerdì sera.

Una clamorosa scenata è avvenuta all'alba di stamane al bar della stazione ferroviaria della nostra città. La ballerina Maria Papa, di 24 anni, qui residente, che si esibisce in un locale notturno della città, stava sorbendo un caffè quando è sopraggiunta un'altra ballerina, la ventottenne Luigina Beretta, qui residente e occupata in un altro locale notturno, la quale era in compagnia del proprio amico, l'ambulante Francesco Guercio, di 24 anni, di Alessandria.

Ad un tratto la Papa si è scagliata contro la Beretta dopo aver rivolto parole ingiuriose nei riguardi suoi e del Guercio, colpendola con una sedia manovrata a mo' di clava e cercando di sfregiarla con un bicchiere precedentemente spezzato. Il pronto intervento di un agente della polizia ferroviaria, coadiuvato da alcuni viaggiatori che sostavano in attesa dei rispettivi treni, è valso a sedare la violenta lite.

La Beretta, fattasi visitare al «pronto soccorso», è stata giudicata guaribile in una settimana per escoriazioni multiple.

Camion fuori strada: l'autista si è ferito

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Un giovane autista di Boves, Adriano Pellegrino, di 25 anni, mentre era alla guida di un autocarro «Fiat 682», è finito improvvisamente fuori strada con il mezzo nei pressi di Villanova Mondovì, ferendosi gravemente. Il camion — forse l'autista era stato colto da malore e ne aveva perso il controllo — ha cominciato a sbandare sulla sinistra; poi, abbattuto un palo di cemento della luce elettrica, si è schiantato in un fosso.

DICK TRACY NELL'ISOLA DI PIETRA

RIASSUNTO — Scaraventato dall'aereo di miss Biglia, Dick Tracy finisce su un'isola di pietra. Qui incontra un altro detective, anch'egli abbandonato a morire. Un messaggio inviato dalla radio di Tracy viene captato da due radioamatori; subito dopo un masso schiaccia la radio.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») 56 — *(continua)*

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

E' STATA SCOPERTA DA CARLO PONTI

Un'ex controfigura minaccia ora B. B.

Si chiama Katia, ma è olandese - Ha già girato con successo tre "western" all'italiana

Katia Christina ha iniziato la sua carriera come fotomodella

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

La rivale di Brigitte Bardot è olandese, si chiama Katia Christina ed ha 22 anni. Nel 1945, quando aveva appena [illegible] mesi, vinse il suo primo titolo di bellezza: fra decine e decine di bebè rosei e frignanti fu eletta «la più bella lattante d'Olanda». Nel 1967, dopo più d'un ventennio, è ancora senza alcun dubbio la più bella ragazza del suo Paese.

Arrivò a Parigi in un bel mattino d'estate, con il suo viso tondo tondo, i grandi occhi spalancati e leggermente attoniti, i lunghi capelli biondi ed un corpo niente affatto da bebè. Non aveva un soldo in tasca e conosceva appena qualche parola di francese. Come molte altre ragazze, Katia era venuta a cercare la fortuna nella «Ville Lumière».

Cominciò a guadagnarsi da vivere posando per delle foto di moda, e il cinema non resistette a lungo al suo fascino. Ma prima passò attraverso la via intermedia della televisione. Per il piccolo schermo girò quattro teleromanzi: «Salle N. 8», «Vive la vie», «Les aventures de Michel Vaillant» (un noto eroe dei fumetti) e «Frank avion taxi». E Roma la chiamò: in Italia Katia ha già interpretato tre films.

Debuttò dapprima in una particina in *Don giovanni in Sicilia* di Alberto Lattuada. Subito dopo Louis Malle le offrì di fare la controfigura di Brigitte Bardot nelle scene più audaci di *Tre passi nel delirio*, un film dell'orrore ad episodi. Ma Katia impose ancora la legge della sua giovinezza; il regista, gli attori (tranne la Bardot) furono colpiti dalla sua bellezza e alla olandesina fu creata una piccola parte indipendente. Katia ha ora appena finito di girare il suo terzo film, un western all'italiana, che le ha permesso di sfoggiare oltre che alla sua bellezza anche la sua abilità nel cavalcare.

Come le grandi dive Katia ha già il suo amore segreto. Non si sa nulla: solo che vive a Parigi e che le nozze sarebbero prossime ma c'è un ostacolo: il produttore Carlo Ponti dopo aver visto le sue prime prove le ha offerto un vantaggiosissimo contratto ma a una condizione: Katia non dovrebbe sposarsi per un certo numero di anni. Gli ammiratori preferiscono sapere che i loro divi sono soli. Non si scherza con l'amore, e neanche con il cinema. Siamo sicuri che Katia finirà per obbedire all'ordine di Ponti.

l. g.

A San Miniato il dramma di uno spagnolo contemporaneo

San Miniato, venerdì sera.

Il 25 agosto verrà presentato a San Miniato *Il concerto di Sant'Ovidio* di Antonio Buero Vallejo, uno dei più importanti autori spagnoli contemporanei. Lo spettacolo, che sarà diretto da Paolo Giuranna è prodotto per conto dell'Istituto del Dramma popolare dal Teatro Stabile di Genova. Interpreti principali saranno Ivo Garrani, Lucilla Morlacchi e Omero Antonutti. Le scene saranno di Gianfranco Padovani. La traduzione è di Maria Luisa Aguirre. Alla «prima» sarà presente l'autore. Le repliche si concluderanno il 30 agosto.

PRIME VISIONI — Un film israeliano

Hirsch (come Fregoli) fa quasi tutte le parti in commedia

DI SABATO MAI, di Alex Joffé, con Robert Hirsch - Franco-israeliano - Genere: commedia - Cinema: Romano.

Giunto sul passo estremo, il musicista ed ex donnaiolo Alm Silberschatz vede la buonanima di suo padre affacciarsi ai parapetti celesti e notificargli il seguente avviso: se entro quaranta giorni dalla sua morte, almeno cinque dei tanti bastardelli che egli ha disseminato per il mondo non si riuniranno a Gerusalemme e non provvederanno a sposarsi, a lui sarà negato la pace eterna, a loro l'eredità di cinque milioni di dollari (già destinata dallo stesso Alm alla città di Gerusalemme).

La durissima condizione si adempie tra mille impedimenti e difficoltà; e alla fine, quando l'ultimo erede sta per mettersi in pari con gli altri sposandosi in tutta fretta, il riposo del «sabato» interrompe la cerimonia sul più bello.

Dunque il vecchio Alm sarà negato il Paradiso e i cinque perderanno l'eredità? La seconda cosa si (e importa poco), ma la prima no. Spiritualmente la condizione è stata rispettata: quei cinque figli, da avulsi o ribaldelli che erano, formano ora un nucleo famigliare che ingranerà nello Stato d'Israele.

Il film è garbato e intelligente, e sotto sotto vi si sente l'orgoglio d'un popolo in pieno fervore di sviluppo. Peccato che, buffato in umorismo, questo non sia sempre di prima qualità, e qualche «gag» risulti appannata. Il suo nerbo è l'interpretazione del bravissimo protagonista, che emula Alec Guinness (per non dire Fregoli) nel fare quasi tutte le parti in commedia. Tutto sommato un film meritevole di attenzione, che non ha nulla a vedere con le flessioni del calendario cinematografico.

l. p.

Prende il via il VII Festival dei ragazzi

Si spera in un nuovo Morandi tra i minicantanti di Sanremo

Trenta giovanissimi partecipano alla finale - Sono stati scelti in tutta Italia da apposite giurie nei luoghi di villeggiatura - I concorrenti piemontesi

Nostro servizio particolare

Sanremo, venerdì sera.

Stasera inizia il settimo Festival dei ragazzi organizzato da Mario Cupisti al quale sono ammessi una trentina di giovanissimi cantanti scelti in tutta Italia durante un «Girofestival» che si è svolto dal 15 al 25 luglio da Montecarlo a Limone, Castiglioncello, Tivoli, Acquapendente, Cava dei Tirreni, Amalfi, Manfredonia, Cassino, Sanremo. Una piccola carovana, formata dagli organizzatori e da un gruppo di dieci ragazzi — i migliori degli scorsi anni, in funzione spettacolare di «Cantanti fissi» in ogni sede di tappa — hanno viaggiato a bordo di comode Fiat 124, cortesemente messe a loro disposizione, per 4800 chilometri sostando in molti centri dove apposite giurie hanno selezionato i migliori elementi.

Giungono dunque al traguardo dell'ultima selezione — che si svolgerà domani all'Auditorium del Parco Marsaglia — questi trenta ragazzini di [illegible] e i sesel. Il fior fiore delle giovanissime voci nuove si presenterà alla finalissima di domenica dove sarà scelto il vincente. E sarà forse un nuovo Morandi, poiché proprio da questa manifestazione uscì fuori Gianni Morandi.

Va detto che alcuni dei «fissi» hanno già inciso il primo disco a Milano con C. A. Rossi e il torinese Elio Grassi con la Cetra (ha solo 14 anni). Di torinesi sentiremo la brava Rosalia Tarantino, Gianni Robusti e Romano Coggiano, e Raffaella Bertaino di Borgo San Dalmazzo, in mezzo allo stuolo dei piccoli colleghi romani, toscani e liguri.

Accompagna i nostri minicantanti l'orchestra del maestro Russo, vincitore della «Cetra d'oro 1966» presenta Tony Valente, mentre radio Montecarlo, che ha dato il patrocinio alla manifestazione, farà la ripresa diretta. Si spera in una ripresa della tv italiana. Ospiti d'onore il vincitore dello scorso anno, il viareggino Marzio Bartelloni, di sedici anni, e la torinese Cettina, che fa parte di una famiglia di sette fratelli, che, tutti, cantano o suonano qualche strumento.

Maria Rossi

Acquisti in via Margutta

L'attrice americana Pamela Tiffin, in vacanza per qualche giorno a Roma, ha fatto alcuni acquisti nella popolare via Margutta (Telefoto a «Stampa Sera»)

A Portofino una mostra del pittore Bernard Buffet

Portofino, venerdì sera.

(b.) Si inaugura questa sera, nella Galleria d'arte San Giorgio, sulla calata del porto di Portofino, una mostra del pittore parigino Bernard Buffet. L'inaugurazione avverrà alle ore 18.

Verranno esposte diciassette opere, riproducenti paesaggi e scene di corrida spagnole.

La sentenza del giudice tutelare ha sconvolto l'attrice

Sandra Milo sconfitta dalla legge si è chiusa in casa con Deborah

Potrà tenere la figlia fino al 28 agosto: poi la piccola verrà affidata alla nonna paterna

Nostro servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

Nessuno stamane è riuscito a vedere Sandra Milo. L'attrice è a Fregene ma non è scesa in spiaggia. E' rinchiusa nella sua villa. Non vuole vedere nessuno, neppure gli amici più intimi: la decisione del giudice tutelare l'ha sconvolta.

Quando il dott. Ubaldo Cesareo, ieri pomeriggio, al termine dell'udienza, durata oltre cinque ore, le ha comunicato che potrà rimanere soltanto fino al 28 agosto con la figlia, «Sandrocchia» è scoppiata in un pianto dirotto poi, colta da collasso, è svenuta. Il suo legale, prof. Giuliano Vassalli, ha impiegato più di mezz'ora per rianimarla.

Lo stato di prostrazione di Sandra Milo non ha scomposto Moris Ergas: il produttore cinematografico ha lasciato la pretura di Roma insieme alla madre, la signora Maria Ergas che, per la decisione del giudice tutelare, avrà cura di Deborah, dal 28 agosto al 24 settembre. Prima di tale data, il 22 del prossimo mese, Sandra Milo e Moris Ergas torneranno ad incontrarsi di fronte al Tribunale dei minori per la sentenza definitiva.

Moris Ergas uscendo dalla pretura era contento. Aveva sotto il braccio un pacco di giornali vecchi, «Per uomini soli», con intere pagine dedicate alle pose della Milo. Nascosto sotto i giornali, un registratore. Lo aveva portato con sé per far ascoltare al magistrato una misteriosa incisione. Non si sa, con esattezza, di cosa si tratti. E' certo però che Moris Ergas nell'istanza presentata al giudice per ottenere l'affidamento della bambina, ha sostenuto che «Sandrocchia» non è in grado di educare la figlia e che il comportamento della madre potrebbe nuocere alla bambina.

L'attrice, che alle dieci di ieri mattina entrando in pretura puntualissima era apparsa serena, all'uscita era stravolta. Sottobraccio all'avvocato Vassalli, di corsa, per sfuggire ai fotografi, è salita su una «Simca» parcheggiata sotto il sole, all'angolo di viale Giulio Cesare. E' salita dallo sportello posteriore piangendo disperatamente. Non ha voluto dire nulla. Si è distesa sul sedile coprendosi il volto con le mani, forse per non farsi ritrarre o per asciugarsi gli occhi. «Sono stata la sua concubina per 12 anni — ha mormorato —: ecco il risultato».

f. s.

La signora Maria Ergas avrà la custodia della piccola Deborah

Dove andiamo stasera

Comici

★ UN CADAVERE PER ROCKY (in prima oggi al Metropol): costruito dal romanziere Wolf e dal regista Lautner sul tema del morto ingombrante, questo film di umorismo nero fa perno su di una salma occultata in una custodia di contrabbasso. Al morto si dà la caccia perché in una tasca del suo abito è stato dimenticato il biglietto d'una scommessa alle corse di cavalli che ha vinto svariati milioni. Al tagliando sono interessati una donnina allegra, un ladruncolo, un secondo briccone, una vecchia zia e altri. Gli interpreti sono Louis de Funès, Mireille Darc, Michael Serrault, Francis Blanche, Darry Cowl.

★ DI SABATO MAI (Romano): cinque fratelli (tutti impersonati dall'attore Robert Hirsch) in gara per disputarsi la cospicua eredità paterna. Film spiritoso e garbato, piacevole nello spunto, nello sviluppo, nell'interpretazione.

Western

★ I GIORNI DELLA VIOLENZA (Ideal): durante e dopo la guerra civile americana, un giovane umiliato e offeso regola i conti coi nemici, poi con ricca bionda si consola. Attori stranieri e italiani secondo l'uso dei western «fatti in casa». A colori.

★ 40 FUCILI AL PASSO APACHE (Corso): leale capitano è sospettato di codardia ma riesce a riabilitarsi, a vincere gli indiani, a non perdere l'innamorata. Insomma: prima gli vanno tutte male, poi tutte bene. Western tradizionale americano, con Audie Murphy.

★ TEMPO DI TERRORE (Vittoria): western di pregio, non da agosto, che attraverso un racconto violento combatte e condanna la violenza. Ottimi interpreti: Henry Fonda, Janice Rule, Aldo Ray, Keenan Wynn.

Polizieschi

★ LSD, INFERNO PER POCHI DOLLARI (Nazionale): agente Interpol contro gang internazionale che diffonde l'allucinogeno di moda. Con Guy Madison, Franca Polesello e, come drogata, Lucia Modugno. A colori.

★ TOM DOLLAR (Cristallo): poliziotto investiga con successo su delitto di cui fu vittima iraniano d'alto lignaggio. Ambientato in Persia, derivato da fotoromanzo, interpretato da Maurice Poli, Giorgia Moll, Jacques Herlin.

★ IL CORAGGIOSO, LO SPIETATO, IL TRADITORE (Astor): contrabbando d'armi in Venezuela e agenti segreti che cercano di eliminarlo usando mezzi audaci e rischiosissimi. Con Robert Anthony, H. Chanel.

Drammatici

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Mafalda, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. - Piscine Comunali (riduzioni alla cassa).

Mireille Darc nel film «Un cadavere per Rocky»

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alcione: domani ore 21,30 Comp. Arte Comica Piccolo Teatro Stabile «S. Giovanni Decollato», 3 atti comici di N. M. Martoglio.
Maffei: ore 16,30 e 21,30 Rivista Torino P.P.B.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andria c. Tony Frana. Bienfenduali Lutrario: ore 21 orchestra Raph e I Copertoni.
Chalet: ore 21 Luciano Zini.
Club 84: 21 Roby e I Gentlemen.
El Patio, c. Monc. 345, t. 833.161.
Gay Estival: ore 21 I Favoriti - Giardino e terrazzo coperto.
Giardino Belle Arti: 21 I Melodici.

Moulin Rouge: danze ore 21,30; spettacolo ore 0,30.
S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Je.

Baby Night (aria cond., 894.213).
Caprice (Sacchi 18, aria cond.): 21.
Lido Estivo (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Moncalieri 52): ore 21 Giardino sul Po.

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono 912.551
Orch. THE MOONLIGHT

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» techn. scope, Robert Anthony, Hélène Chanel.
Corso (locale refrigerato): «40 fucili a Passo Apache» Audie Murphy, M. Burns, colori.
Cristallo: «Tom Dollar» techn., scope, M. Poli, G. Moll.
Ideal (locale freschissimo): «I giorni della violenza» P. Lee Lawrence, R. Lemer, techn. scope.
Nazionale: «L.S.D. Inferno per pochi dollari» tec., G. Madison. Viet. 14.
Reposi: chiuso per ferie.
Romano (aria condizionata): «Di sabato, mai» Robert Hirsch. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Tempo di terrore» H. Fonda, J. Rule. V. 14.

Alfieri: «I due seduttori» col., D. Niven, M. Brando. Regia R. Levy.
Ariston: «Agente speciale LK» sc., col., Ray Danton, Beba Loncar.
Arlecchino: «Il club degli intrighi» techn. scope, R. Wagner, A. Comer.
Metropol: «Un cadavere per Rocky» L. De Funes, Mireille Darc. V. 18.
Torino (aria cond.): «Il lago di Satana» Barbara Steele, John Karlsen, scope, colori. Viet. min. 18. Ap. 10.

Alexandra: «Gioventù bruciata» scope, techn., N. Wood, J. Dean. V. 16.
Faro: «Gioventù bruciata» scope, techn., N. Wood, J. Dean. Viet. 16.
Fiamma: «Splendore nell'erba» techn. Natalie Wood, W. Beatty. Viet. 16.
Gioiello: «Hawaii» techn. scope, J. Andrews, Max von Sidow.
Hollywood: «Kitosh l'uomo che veniva dal nord» D. Hilton, techn., scope. Apertura 15. Ultimo 22,30.
Le Forie: «I comancheros» John Wayne, Lee Marvin, colori.
Maffei: «Torino P.P.B.» Rivista musicale, 16,30-21,30. Film: «Che notte ragazzi!» techn. scope. Apert. 14,30.
Massimo: «Vera Cruz» techn. scope, Gary Cooper, Burt Lancaster.
Orfeo: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Orario: 15,15; 17,45; 20; 22,30.
Principe: «Omicidio per appuntamento» G. Ardisson, E. Karin, technicolor.
Reposi: «Ad un passo dall'inferno» technicolor, scope, con M. Tompson.

Adriano: «I due fuorilegge» Burt Lancaster, Dan Duryea.
Alpi: solo per oggi «All'Ovest niente di nuovo» L. Ayres, L. Wolheim.
Regina: «I comancheros» John Wayne, Lee Marvin, technicolor.

Centrale: «Sexy follies» tec. Viet. 18.
Milano: «Colpo grosso» colori, Frank Sinatra e «Texas John contro Geronimo» colori. Apertura ore 10.
Olimpia (locale nuovo): «Il bandito nero» colori, J. Laird, M. Johnson. F. Nuovo: «Il principe guerriero» C. Heston; «M 5 codice diamante» col.

Esperia: «I pionieri della California» con Rod Cameron.
Giardino: «Ramon il messicano» technicolor, scope, Robert Hunder.
Mirafiori: «Signori si nasce» Totò, P. De Filippo, D. Scala, technicolor.
Viareggio: «Truffa che piaceva a Scotland Yard» scope, techn., W. Beatty.

[illegible]

Chakiris, M. Vlady, M. Lee, sc. col.
S. Carlo: «Lezione d'amore alla svedese» B. Hope, D. Merrill, techn.
Spalla: «Per pochi dollari ancora» scope, techn., G. Gemma. Apert. 10.

Diana: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak.
Doria: chiuso per ferie.
Roma: «A tutto per Mosca» techn.

Alba: «Papavero è anche un fiore» techn., Yul Brynner, A. Dickinson.
Ambra: «Nick Carter triflogio rosso» Constantine, Valerie. Solo per oggi.
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «E divenne il più spietato bandito del Sud» sc., tec., Lawrence.
Lucento: domani riapertura con «Un uomo una Colt» technicolor, scope.
Lutrario: «Pasqua è qui prega e muori» scope, technicolor, Robert Wood.
Splendor: «Carovana dell'alleluja» tec., scope, Lancaster, Remick, Tiffin.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 4, telefono 44,773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Cinque prodotti decorativi
Idropittura lavabile L. 400 kg. Tempera esterni ral. L. 120 kg. Smalti lucido mobili L. 650 kg. Oleosintetico esterni L. 350 kg. Smalto satin. opaco L. 500 kg. Cere antisdrucciol. L. 550 kg. Copripavimenti - Rosoni; Parois 30 % Colori. Artisti 26, Torino.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telef. 741.471 - 745.121.

Autolinea Savona-Sanremo
La SATI Autolinee informa la spettabile clientela che non essendo interessata allo sciopero 12-16 agosto effettuerà regolare servizio.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la OR.TE.S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

IL TEATRO MAFFEI riapre oggi alle ore 14,30 con la rivista TORINO P.P.B. rappresentata dalla Compagnia Stabile con i seguenti quadri artistici
GRUPPO PROSA: MARIO FERRERO, A. ROSSI - C. RIZZO, E. VELLER - A. RIDER
LE SOUBRETTINE: GIOCONDA BRUNO, TONY VECCIA - ROSY CARISTO, IRENE DE ROCK
BALLI E COREOGRAFIE: STONEY, F. MARGOT, S. Cerutti - G. Mills, G. Palmer - R. Credini - M. Romagnoli, F. Moreo - A. Balocz - M. Fratelli
LE ATTRAZIONI: GUGLIELMO MOLASSO e SANDY SADDLER Vedette internazionale
AI MICROFONI PER RITMI E CANZONI: ANNA TOFFOLO e NELLA COLOMBO
Orchestra diretta dal M° A. Maio. Regia di Carlo Rizzo. Scene di Rino Carlini. Orario spettacoli rivista: 16,15 e 21,30

SORDI. Potete sentire bene con NIENTE NELL'ORECCHIO. Provate gratuitamente il REPORTER Maico. Torino - Via Magenta 20, tel. 541.387

Oggi il CINEMA ARLECCHINO INAUGURA LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA CON UN SUPERBO ECCEZIONALE «GIALLO» — TUTTO PER LA CONQUISTA DI UN UOMO
IL CLUB DEGLI INTRIGHI
Robert Wagner, Anjanette Comer, Jill St. John, Guy Stockwell, James Farentino, Sean Garrison
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Un dramma dannunziano a Gardone

«Gioconda» senza enfasi per gli spettatori d'oggi

Ripreso ieri sera al Vittoriale un testo scritto nel 1898 per la Duse - Lydia Alfonsi e Vannucchi protagonisti - Una pronipote del Poeta tra gli interpreti

Servizio particolare a Stampa Sera

Gardone Riviera, venerdì sera.

Nel teatro all'aperto del «Vittoriale degli italiani» a Gardone Riviera è andata in scena, allestita dal Teatro San Babila di Milano, «La Gioconda» di Gabriele d'Annunzio, dramma in quattro atti composto dal poeta nel 1898 e dedicato «ad Eleonora Duse dalle belle mani», che ne fu la prima protagonista — al fianco di Zacconi e della quasi esordiente Emma Gramatica — un anno dopo al Bellini di Palermo. Ripresa più tardi — fra le altre da Maria Melato e da Sarah Ferrati —, *La Gioconda* racconta la vicenda sentimentale di un uomo (lo scultore Lucio Settala) conteso dall'amore di due donne: la moglie Silvia e una ragazza, Gioconda, che gli è stata modella e ispiratrice delle sue opere.

Regista dello spettacolo era Fantasio Piccoli, che già curò un'edizione del dramma nove anni fa a Bolzano, con un gruppo di giovani attori: «Ho voluto innanzitutto escludere — ha dichiarato Piccoli — una realizzazione verista. Il mondo nel quale vivono i personaggi della *Gioconda* è definito da D'Annunzio: "*Verso la fine del secolo scorso, prima a Firenze e poi a Bocca d'Arno*". Ma il linguaggio è talmente trasfigurato, che in nessun modo potrebbe resistere come "vero" in un ambiente storicamente vero. La Firenze della *Gioconda*, come il tempo della *Gioconda*, sono immaginati e poeticamente reinventati».

Problema difficilissimo da risolvere era naturalmente la recitazione, non essendo pensabile che un pubblico moderno possa accettare ombre d'enfasi o — peggio — di canto nella dizione. Perciò il regista ha opportunamente sfrondato il testo dannunziano di molti aggettivi, di moltissime ripetizioni (e avrebbe potuto «sforbiciare» ancora di più) e di espressioni legati a un costume e ad un gusto oggi suscettibili di aperte risate: un esempio fra tutti, la battuta dello scultore che dice di se stesso: «Lucio Settala, lo statuario, è trapassato».

La delicata operazione è discretamente riuscita, soprattutto per merito dei due protagonisti: Lydia Alfonsi (Silvia) e Luigi Vannucchi (Lucio), i quali, particolarmente il secondo, hanno puntato su una recitazione scabra ed essenzializzata, ed hanno incontrato vivi consensi da parte del numerosissimo pubblico.

Accanto a loro si sono segnalati Germana Monteverdi (Gioconda), Bruna Tellan (Sirenetta), Graziano Giusti (Lorenzo Gaddi), Paride Calonghi, Sandra Rossi e la piccola Alessandra Luisa Mariano, pronipote di D'Annunzio e figlia del Sovrintendente del «Vittoriale». Scene e costumi (discrete le prime, francamente brutti i secondi) erano di Tito Varisco. Lo spettacolo verrà replicato nella patria del poeta, Pescara, le sere di lunedì 14 e martedì 15 agosto.

gi. po.

L'attrice italiana e il regista inglese

Giovanna Ralli ascolta le spiegazioni del regista Bryan Forbes che la dirige a Londra nel film «Deadfall»

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Le avventure del barone sul Primo Un «giallo» stradale per il Secondo

❶ Dopo un «ritratto di città», dedicato a Prato, il telefilm «Oro azteco» - Quindici minuti col chitarrista Cerri ❷ Il quarto episodio del «Triangolo rosso» - Le inchieste e i servizi culturali di «Zoom»

Abbastanza vari, ma non entusiasmanti i programmi televisivi del Primo Canale che propone la replica di un altro documentario della serie dedicata ad alcune città di provincia italiane (presentata l'autunno scorso sul Secondo), un telefilm giallo della serie inglese in corso ed il micro-show di un chitarrista in voga. Più allettante la serata sul Secondo, che ha al posto d'onore, meritato, il telefilm italiano dell'apprezzabile ciclo poliziesco-stradale seguito dalla rassegna di cultura varia, con un nutrito sommario di servizi.

* *

Alle 21 apre i programmi del Nazionale la seconda visione (a distanza di non molti mesi) di un documentario dei quattro Ritratti di città realizzati da Enrico Gras e Mario Craveri in altrettanti centri della provincia italiana raggiunti dal «miracolo economico». Dopo la sarda Oristano è inquadrata stasera la toscana Prato, altra aspirante alla dignità di capoluogo di provincia per ragioni pratiche e non soltanto di prestigio. L'attivissima popolazione della città dei «lanaioli» è animata infatti da spirito di straordinaria concretezza, quello stesso che ha portato alla trasformazione della sua economia da quella artigianali (gustosamente descritta dal più illustre figlio, Curzio Malaparte, rievocatore dei «cenciaioli» nel libro «Le avventure d'un capitano di sventura») a quelle industriali.

* *

Alle 21,55 va in onda un altro telefilm della serie britannica Il barone ideata dallo scrittore John Creasey, il papà dell'«ispettore Gideon» ed interpretata, nel ruolo dell'avventuroso antiquario londinese John Mannering, dall'attore Steve Forrest, coadiuvato dalla bella Cordelia (Sue Lloyd). Oro azteco si intitola questa nuova avventura che prende le mosse dalla scarcerazione di un non più giovane ladro, deciso a godersi in pace il gruzzolo che ricaverà dalla vendita dell'ultimo furto compiuto, una preziosa collezione di antichità azteche che è riuscito a sottrarre a tutte le ricerche.

* *

Completa le trasmissioni del Primo, alle 22,45, Quindici minuti con Franco Cerri, beneficiata del noto chitarrista che eseguirà cinque «pezzi» da virtuoso. Darà il via con I'm gonna sit right down and write myself a letter di Ahlert e replicherà con una sua composizione intitolata Blue for Jo. Riprenderà poi un motivo di Charles Trenet, Que reste-t-il de nos amours, e proseguirà con The shadow of your smile di Mandel Webster. Una sua samba, Tonsambaris, concluderà la trasmissione.

* *

Alle 21,15, sul Secondo, per la serie italiana di telefilm giallo-stradali Il triangolo rosso con il cast fisso Jacques Sernas (il tenente Marchi), Elio Pandolfi e Riccardo Garrone (i brigadieri Salerno e Poggi), vedremo un'altra vicenda infortunistica, sceneggiata da Jacob Rice e girata dal regista Mario Maffei.

Il caso esemplificato in questo episodio del ciclo, che si intitola Le due verità, nasce da un incidente mortale causato da un sorpasso irregolare nel quale sono impegnati tre automezzi: un camioncino, un autocarro che trasporta materiale per un laboratorio scientifico e una «spider» potenziata. La situazione dell'incidente come si presenta all'arrivo della polizia stradale è la seguente: l'autocarro è in fondo a una scarpata, il camioncino addossato a un pilone, la «spider» è in fiamme. L'autista della prima macchina è in fin di vita, quello della seconda vettura è morto, mentre il terzo, unico sopravvissuto, fornisce una versione alquanto soggettiva dell'incidente.

Chi è il vero responsabile dell'incidente? Sarà la compagnia assicuratrice di una delle tre macchine a dare un valido aiuto alla «Stradale» per la risoluzione finale dell'enigma.

* *

Alle 22 andrà in onda il settimanale numero di Zoom, la rassegna d'attualità culturale diretta da Massimo Olmi e Pietro Pintus. Il servizio più interessante è certo quello dedicato al nuovo cinema impegnato, di protesta e di denuncia, della Germania Occidentale, nato con il manifesto di Oberhausen del 28 febbraio 1962 ed il cui primo lungometraggio è i «Non riconciliati» di Jean Marie Straub, presentato sugli schermi nel 1965. Le ragioni dell'inconsistenza, sul piano qualitativo, del cinema tedesco del dopoguerra, vanno ricercate nel fatto che molte scorie naziste erano entrate fossilizzandosi nella produzione corrente.

A Monaco di Baviera, dove risiedono quasi tutti i protagonisti di questa «nouvelle vague» germanica, è stato intervistato il giovane regista Alexander Kluge che lo scorso anno ottenne il premio della critica alla Mostra di Venezia con il film «La ragazza senza storia».

Altri servizi in sommario sono quello di Olmi, che ha incontrato in Inghilterra Kingsley Amis, lo scrittore incaricato dalla vedova di Ian Fleming, il creatore di James Bond, di mantenere in vita il popolare agente 007 ed un altro di Luigi Costantini, intervistatore, in Francia, del critico Roland Barthes autore di un dizionario della moda con una diligente raccolta dei suoi neologismi.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: (Firenze): Campionati di nuoto.
18,15: La tv dei ragazzi (Palestra d'estate - Avventure nella foresta africana).
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Ritratti di città: 2. Prato.
21,55: Il Barone: Oro azteco, telefilm.
22,45: Quindici minuti con Franco Cerri.
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il triangolo rosso (IV): Le due verità.
22 —: Zoom, settimanale di attualità culturale.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,15: Telegiornale - 20,20: Notizie, fatti, curiosità - 20,50: Piccola antologia dell'umorismo - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il regionale - 22: Le sorelle Clarendon, telefilm - 22,50: La leggenda di Palinuro, documentario - 23,15: Telegiornale - 23,25: Schuster Aiolos, commedia in tedesco.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17: Nuoto da Firenze - 18,15: La tv dei ragazzi - 19,40: Lotto - 19,45: Tempo dello spirito - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Eccetera, eccetera - 22,10: Linea contro linea - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: I racconti della Louisiana, film di Flaherty - 22,30: Le nuove inchieste del commissario Maigret.

Riccardo Garrone nel telefilm del «Triangolo rosso»

Programmi della RADIO

VENERDI' 11 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13: Giornale - 13,15: Giorno per giorno - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,33: Orchestre canta - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale - 15,10: Zibaldone italiano (II parte) - 15,40: Pensaci Sebastiano - 15,45: Relax a 45 giri - 16: «Le due rondinelle».

Ore 16,30: Antologia musicale - 17: Giornale radio - 17,15: «Rocambole» (XXV puntata) - 17,30: Momento napoletano - 17,45: Tribuna dei giovani - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'albergo - 19,30: Luna-park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale - 20,15: Canta Dalida.

Ore 20,20: Concerto sinfonico diretto da Jan Meyerowitz, orchestra sinfonica di Torino - nell'intervallo: Il giro del mondo - 21,45: Musica leggera - 22,15: Parliamo di spettacolo - 22,30: Musica folcloristica italiana - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30: Giornale - Tutoobiettivo - Un motivo al giorno - Finalino - 14: Juke-box - 14,30: Giornale - 14,45: Amici del disco - 15: Discoteca - 15,15: Grandi cantanti lirici: soprano Lily Pons, tenore Aureliano Pertile.

Ore 15,30: Notiziario - 16: Rapsodia - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Transistor sulla sabbia - Nell'intervallo: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,30: Notiziario - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Ray Charles, a cura di Walter Mauro: presenta Edmonda Aldini - 20,50: Gino D'Auri e la sua chitarra - 21: Cantando in jazz - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 14,20: Musiche di Chopin - 14,30: Concerto operistico (soprano Marcella Pobbe) - 15,10: Musiche di Leclair - 15,30: Musiche di Perosi - 16: Musiche di Beethoven e Suk - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Mozart - 17,40: Musiche di Bruckner - 18,30: Musica leggera - 18,45: Costume e satira nella poesia d'oggi - 19,15: Concerto serale - 20,30: Gli stupefacenti - 21: Il palio di Siena - 22: Giornale del Terzo - 22,30: In Italia e all'estero - 22,40: Idee e fatti della musica - 22,50: Poesia - 23,05: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Nel concerto sinfonico in onda alle 20,20 sul Nazionale, diretto da Jean Meyerowitz, saranno eseguite musiche poco note, ma non per questo prive di fascino e di vero interesse. Accanto ai deliziosi «Sei pezzi per orchestra» dello stesso Meyerowitz, figura l'«ouverture» dell'opera «Jessonda» di Louis Spohr, rappresentata la prima volta a Cassel il 28 luglio 1823. Il programma continua con la suite «Dolly op. 56» di Gabriel Fauré scritta per due pianoforti nel 1893-96 e orchestrata in seguito da Henri Rabaud. «Dolly» si compone di sei pezzi dedicati a Dolly Bardac, seconda moglie di Claude Debussy: «Berceuse», «Mi-A-O», «Le jardin de Dolly», «Kitty-Valse», «Tendresse» e «Le pas espagnol». Il concerto prosegue con i tre preludi dalla leggenda «Palestrina» di Hans Pfitzner e si conclude con la sinfonia da «I lituani» di Amilcare Ponchielli.

In un film di Monicelli

Monica Vitti a Edimburgo per «La ragazza con la pistola»

ROMA, venerdì sera.

Monica Vitti è partita per Edimburgo dove Mario Monicelli, il 14 agosto, darà il via alle riprese del film «La ragazza con la pistola» del quale l'attrice è protagonista. La «troupe» del film di Monicelli, si tratterrà in Inghilterra otto settimane. Successivamente si trasferirà in Italia per completare le riprese.

Ritorna sul video un popolare personaggio

Si allestiscono a Napoli altri sei telefilm con il tenente Sheridan

Ubaldo Lay in tv nel personaggio del tenente Sheridan

Napoli, venerdì sera.

La televisione sta registrando, negli studi napoletani, altre sei puntate per la serie dei gialli del tenente Sheridan. Anche la serie attuale, come tutte quelle di «Giallo Club», è firmata da Casacci, Ciambricco e Rossi. Con Ubaldo Lay sono impegnati Paola Barbara, Bianca Toccafondi, Renato De Carmine, Adriana Vianello, Gabriella Andreini e Gianfranco Ombuen. Il regista è Leonardo Cortese.

Il titolo del racconto che viene registrato in via Marconi è «Processo di seconda istanza»: un'inchiesta che Sheridan conduce da solo in una villa nei dintorni di Londra, dove si trovano riuniti tutti coloro che sette anni prima si erano trovati implicati in un delitto per il quale era stato riconosciuto colpevole e condannato un certo Halifax. Proprio di Halifax è stata l'iniziativa di riunire nella villa tali persone, dopo la sua evasione dal carcere. Spacciandosi per un altro, ha inventato un ipotetico testamento da aprire. Il vero colpevole del delitto si trova nel gruppetto degli ospiti. Il tenente Sheridan, naturalmente, riuscirà a smascherarlo.

Va in scena oggi al teatro Maffei «Torino P.P.B.»

Ferrero apre la stagione di rivista con un invito al ballo degli spazzini

I polemici commenti di un netturbino alla vita cittadina - Nella Colombo e Carlo Rizzo con una compagnia che reciterà per dieci mesi - Quattro ragazze per una «soubrette»

Sul palcoscenico del Maffei, per il primo quadro della rivista di Mario Ferrero che debutta oggi pomeriggio, spicca un manifesto che i torinesi conoscono bene: è quello diffuso dal Comune per *Torino più pulita, Torino più bella* e che il comico torinese interpreta sia alla lettera sia in senso lato.

Ferrero e Rossi, i due protagonisti, sostengono sì le parti di due spazzini che si trovano di fronte a montagne di rifiuti ma impugnano anche una scopa ideale con la quale cercano di eliminare o almeno di denunciare in tono satirico varie forme di malcostume che affliggono la vita nazionale e cittadina. Più questa che quella — si direbbe — perché Mario Ferrero non rinuncia al dialetto e il copione di *Torino P.P.B.* (una sigla che si ispira appunto alla Torino bella e pulita che tutti vorremmo conoscere) è stato scritto dal commediografo piemontese Franco Roberto e le canzoni, alcune eseguite dall'orchestra diretta dal maestro Mele e altre incise su nastro magnetico, contengono tutte riferimenti alla nostra città.

Il momento esotico della rivista è assicurato dalla bella ballerina negra Sandy Saddler che calamiterà gli occhi di tutti i mariti soli grazie ad un complesso numero coronato dallo spogliarello; anche straniero è il coreografo — l'americano Stoney — che a sua volta deve dirigere un balletto composto da inglesi, francesi, danesi, italiane e da una cecoslovacca che è stata ingaggiata proprio stamane.

Novità di *Torino P.P.B.* è l'eliminazione della *soubrette* classica, che dovrebbe cantare, ballare e recitare con grazia immutata. «*E' difficile* — ammette Ferrero — *scoprire una ragazza che riunisca insieme le tre doti. Perciò abbiamo suddiviso i compiti della vedette tra quattro piovani bellezze: Gioconda Brino, Tony Veccia, Rosy Carisio e Monica Angelillo. Altri acquisti della compagnia sono la cantante beat Anna Toffolo e l'attore Elio Veller, mentre il direttore artistico Carlo Rizzo e la cantante Nella Colombo assicurano il legame tra la rivista di ieri e il gusto di oggi*».

Torino P.P.B., prima di una serie di spettacoli che si concluderanno a giugno del '68, non ha un vero e proprio finale. Ferrero deve ancora mettere a punto alcuni particolari, ma per il gran ballo al circolo dei netturbini promette una serie di lazzi e improvvisazioni degne dei suoi quarant'anni di teatro.

p. per.

Mario Ferrero (a sin.) dà gli ultimi consigli alla compagnia riunita per la prova generale

La Loren attrice preferita di un ministro sovietico

MONTREAL, venerdì sera.

Sofia Loren è l'attrice preferita di Ekaterina Furtseva, ministro della Cultura sovietico. La signora Furtseva lo ha detto nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Montreal nell'ambito di una manifestazione internazionale della Fiera mondiale. «Sofia Loren — ha aggiunto la signora — è veramente una grande artista».

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

BOSSEA (Grotte) (fino al 15/9) autolinee Gran Turismo festive visita alla Pozzuolo d'Italia. Prenotazioni: Ativ, Portici Porta Susa - Riviera Express, p. Statuto 4 - Savet, p. C. Felice 83.

IN JUGOSLAVIA e Grecia con le Motonavi «Gentile da Fabriano» e «Andrea Mantegna» e con i traghetti «Jacopo Tintoretto» e «Egadi». Crociere e traversate economiche in cabina ed aria condiz. spesa circa L. 8000 gior. tutto compr. Inform.: Linee Marittime dell'Adriatico, Ancona, c.so Garibaldi 91, tel. 31.850/31.160, telex 56072 Linmaran, teleg. Linmara Ancona; GONDRAND - Torino, via Giolitti 11, telef. 37.50.

LURISIA (Terme) (fino al 15/9) autolinea Gran Turismo martedì giovedì e festivi. Prenotazioni: ATIV, Portici P. Susa - RIVIERA EXPRESS, piazza Statuto 4 - SAVET, piazza Carlo Felice 83.

SACRA S. Michele e Avigliana Laghi - escursioni in pullman con belle vedute panoramiche. Festivi ore 14,45: ATIV, Portici Porta Susa - SAVET, piazza Carlo Felice 83.

SCHENONE L'abbigliamento sportivo più qualificato ed elegante. Articoli subacquei. Caccia football. Via Madama Cristina 66 (ang. Corso Raffaello). Telef. 651.778 - 682.022.

SPORTIVI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzatura per lo sportivo esigente ed elegante - Via Cavour 6, telefono 510.281 - Torino.

USA Un viaggio nuovo, aereo + auto. Partenza 12/9 16 giorni Lire 600.000.

AFRICA Grande safari in Kenia e Tanzania. Partenza 13/9 16 giorni Lire 675.000.

CROCIERE Cadice - Lisbona - Funchal - Casablanca con la «Eugenio C.» (30.000 tonnellate) dal 19 al 27/9. Quote da Lire 192.000.

FRANCO ROSSO - Via Roma 260 - Telefono 517.376

R. CERULLI - VIA GIOLITTI 11
SCEGLIE PER VOI I MIGLIORI OGGETTI PER COMPLETARE IL VOSTRO ARREDAMENTO
TELEFONO 53.83.26

Il medico della famiglia

L'aborto da trauma psichico - Vitelli in aiuto all'uomo - Cheratite - L'attività della tiroide - Giornaletti di cattivo gusto - Intossicazione da tè - Iotacismo - Allergica ai cerotti - Iperventilazione - Scale e maternità - Contro la tbc - Odontalgia - Spossatezza

Il dott. Piero P. domanda:

« L'aborto può essere provocato da un trauma psichico (delusione d'amore, spavento, fallimento nel proprio lavoro, dissapori con il marito, ecc.)? ».

E' difficile rispondere con assoluta precisione alla Sua domanda. Gli stessi studiosi sono molto cauti in proposito. Si è ad esempio constatato che in occasione di grandi catastrofi naturali (terremoti, alluvioni) o di eventi bellici (bombardamenti, ecc.) la media degli aborti aumenta in maniera apprezzabile. Pare tuttavia certo che in rari casi una emozione intensa, una delusione profonda, un grande spavento o uno stato di grave agitazione possano essere causa di aborto. Ma probabilmente al trauma psichico si associa una particolare labilità del sistema nervoso vegetativo, che si ripercuote sull'utero, determinandone contrazioni intempestive.

* *

La signora Giorgina U. ci scrive:

« Ho sentito dire che sul giornale è apparsa una notizia riguardante il trapianto su un uomo di una valvola aortica di vitello. Vorrei conferma e, se possibile, l'indirizzo dell'ospedale dove ha avuto luogo l'operazione ».

L'operazione che le sta a cuore è avvenuta il sette luglio scorso in una clinica di Nuova York: precisamente il « Flower Hospital », che si trova nella Quinta Strada. Il paziente, 38enne, del quale non conosciamo il nome, gode attualmente di ottima salute.

* *

« Che cosa significa la parola cheratite? ».

— Questo termine significa « infiammazione della cornea ».

* *

Una lettrice ci scrive:

« Desidero sapere se una tiroide troppo attiva può danneggiare il cuore ».

— Sì, nel senso che può causare pulsazioni irregolari, fatica e ingrossamento. Questo, naturalmente, se non si fanno cure adatte.

* *

Una lettrice ci scrive:

« Su un giornaletto per ragazzi si parla di un certo cefalomelo come di una cosa repellente. Che cos'è con esattezza? ».

— Il « cefalomelo » è un feto mostruoso avente un arto soprannumerario che nasce dalla testa.

* *

Risposta a Retino I.:

L'abuso di tè può causare una forma di intossicazione chiamata « teismo ».

* *

Risposta a Mariliana E.:

Esiste un'alterazione del linguaggio, chiamata « iotacismo », in cui il suono « i » viene sovente sostituito a quello di altre vocali.

* *

« Mia moglie si è "sbucciata" un ginocchio. Il medico della fabbrica dove lavora le ha applicato un cerotto. Ma dopo aver tolto l'adesivo, si è accorta che la pelle era rossa e pruriginosa. Questo per alcuni giorni. Quale potrebbe essere stata la causa? ».

Irritazione o sensibilità ai cerotti. In casi del genere le reazioni vanno dall'arrossamento alla formazione di vescichette: la guarigione giunge normalmente dopo alcuni giorni.

* *

Un lettore ci scrive:

« All'ospedale ho sentito degli assistenti sanitari parlare di iperventilazione. Vorrei sapere che cos'è ».

L'aumento della profondità e frequenza della respirazione.

* *

La signora Gina F. di Moncalvo domanda:

« E' pericoloso per una donna in stato interessante fare le scale parecchie volte al giorno? Io abito al secondo piano ».

No, se lei gode di buona salute e la gravidanza procede normalmente.

* *

Una lettrice di Roma domanda:

« Vorrei sapere se la vaccinazione contro la tbc, largamente praticata negli Stati Uniti d'America, si è dimostrata efficace ».

Non come la vaccinazione contro la polio, il tifo, il vaiolo, la difterite, il morbillo e la pertosse.

* *

Risposta a Erminio O.:

Non si lasci impressionare dai termini poco noti: la « odontalgia » non è altro che il comune mal di denti.

* *

Una lettrice ci scrive da Assisi:

« Il mio medico assicura che sono sana come un pesce e che non debbo fare alcuna cura. Ma io mi sento sempre spossata e priva di volontà ».

La Sua spossatezza è con ogni probabilità dovuta alla stagione calda. Provi a seguire una dieta moderata ricca di verdure e cibi freschi, faccia frequenti bagni tiepidi e porti abiti ampi, che facilitino la circolazione dell'aria sulla superficie del corpo.

(Copyright della « Chicago Tribune » e di « Stampa Sera »)

OGGI agli IPPODROMI

Cesena (trotto, ore 21,15)

3. - Premio Alfiere (L. 525.000) A m. 1640: 1. Quaglietta (A. Boscaro); 2. Valpadana (Ar. Trivellato); 3. Pasquabella (G. Rossi); 4. Miss Fortunella (W. Calti); a m. 1660: 5. Mabel (M. Barbetta).

3. Premio Flamenco (L. 400 mila) A m. 1640: 1. Onore (A. Venesiani); 2. Carosol (G. Bongiovanni); 3. Sibilante (F. Matteucci); 4. Miss Nuccia (W. Calti); 5. Incas (Ar. Trivellato); 6. Orsogna (G. Caprio); 7. Calipso (C. Milani); a m. 1660: 8. New York (G. Rossi); 9. Romolo (V. Boschi).

4. - Premio oro Nero (L. 500 mila) A m. 1640: 1. Marco Gua (Ant. Trivellato); 2. Serlio (G. Fabbroni); 3. Marino (E. Monti); 4. Arduino (G. Caprio); 5. Pommarosa (E. Martelli); 6. Sallmar (F. Mattaucci); 7. Geronimo (C. Cumicotti); a m. 1660: 8. Pernet (G. Rossi).

5. - Premio Prince Hall (L. 3 milioni), corsa Tris A m. 1640: 1. [illegible] (L. Bechicchi); 2. Onijal (M. Barbetta); 3. Ariano (Ar. Trivellato); a m. 1660: 4. Gabrio (G. Matarazzo); 5. Acasto (Ant. Trivellato); 6. [illegible] (F. Del Pane); 7. Grisolano (E. Martelli); 8. Medardo (E. Monti); 9. Eberenzio (F. Scardovi); a m. 1680: 10. [illegible] (G.C. Baldi); 11. Valdeveer (B. L. Bergami); a m. 1700: 12. Lucy's Victory (G. Bongiovanni).

6. - Premio Decumano (L. 400 mila) a m. 1640: 1. Billona (A. Tugnoli); 2. [illegible] (G. Zanotti); 3. Comalto (M. Treggia); 4. Bleriot (G. Fabbroni); 5. Tiziano (M. Trivellato); 6. Zingaretto (C. Milani); 7. Langar (Ant. Trivellato); a m. 1660: 8. Samo (A. Clementoni); 9. Voltanina (M. Rivara).

7. - Premio Calanco (L. 500.000) A m. 1640: 1. Olocca (U. Castellani); 2. Pulcheria (F. Scardovi); 3. Sangiovese (Ar. Trivellato); 4. Estrone (F. Matteucci); 5. Scapatella (E. Martelli); 6. Simpson (E. Monti); 7. Starlux (W. Calti).

I favoriti: 1. Sc. [illegible] Haig-Cichin; 2. Mabel, Pasquabella; 3. Incas, Romolo, New York; 4. Serlio, Pommarosa, Marco Gua; 5. (Corsa Tris): Lucy's Victory, Valdeveer, Grisolano, Catantano; 6. Gerco, Voltanina, Bleriot; 7. Starlux, Estrone.

Pronostici ippici

1-2 Napoli (Agnano), Premio Cola D'Amatrice (galoppo; L. 1.050.000, m. 1500; 9 partenti). Valsandra (gr. 1) gravata di peso dovrebbe avere la meglio su Fontaniva (gr. 2) dotata di un buon allungo.

1-2 Livorno (Ardenza), Premio Ligure (galoppo; L. 710.000, m. 1900; 8 partenti). Cavalla regolare Wise Princess (gr. 1) subirà l'attacco di Majorana (gr. 2) che è in ascesa.

1-1 Montecatini (Sesana), Premio Magnanini Neuber (trotto; L. 810.000, m. 1660; 11 partenti). Valori equilibrati con Stelvio (gr. 1) in evidenza su Villagiori (gr. 1) che deve essere seguito con attenzione.

1-2 Montecatini (Sesana), Premio Callazano (trotto; L. 710.000, m. 2000; 10 partenti). Benché non sia più quello di un tempo Aloce (gr. 1), gravato anche dall'inseguimento, dovrebbe riuscire a controllare Consorte (gr. 2).

1-2 Cesena (Savio), Premio della Rocca (trotto; L. 810.000, m. 1660; 10 partenti). Senz'altro Salerno (gr. 1) è il più forte ma dovrà guardarsi da Anubi (gr. 2) dati i suoi precedenti.

1-2 Trieste (Montebello), Premio del Sagittario (trotto; L. 810.000, m. 2060; 9 partenti). Pronostico assai incerto con lievissima prevalenza di Giove (gr. 1) su Tiller (gr. 2) vittorioso nell'ultima corsa disputata.

la RICETTA del GIORNO

Riso freddo e gamberetti in insalata

Per una serata od un pranzo sulla spiaggia a tarda ora ecco una ricetta particolarmente adatta che vi farà fare bella figura e sarà gradita da tutti i commensali. Prendete 125 grammi di piselli sgranati, 300 di riso vialone o comunque di qualità superiore (se ne trovano in commercio qualità particolarmente adatte per insalate), 4 olive nere, 4 olive verdi, 30 grammi di alici sott'olio, un pomodoro, foglie di basilico, 2 uova sode, gamberi freschi o surgelati per 75 grammi, olio e limone.

Fate bollire il riso al dente e quando sarà cotto mettete un mestolo di acqua fredda nella pentola per fermare la cottura. Scolatelo bene e deponetelo in una insalatiera aggiungendovi olio e succo di limone e lasciatelo raffreddare. Poscia unitevi le olive tagliate a pezzetti, come pure le alici, il pomodoro ridotto a piccoli e sottili spicchi e condite con olio e basilico ed i piselli, dispolati e freschi di cottura e raffreddati. Con delicatezza rimestate il tutto per fondere bene i diversi componenti.

Intanto avrete ridotto le uova sode, dopo averle raffreddate, in fettine sottili rotonde od in spicchi a vostra fantasia. Coprite con le uova il monticello del riso e dei componenti la miscela. Su tutto deponete i gamberetti in bella vista. Lasciate macerare per oltre un'ora e servite freddo ma non gelato. Se avrete messo il piatto nel frigorifero toglietelo almeno venti minuti prima di portarlo in tavola.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non discutete su questioni di denaro, ma difendete i vostri interessi con tenacia. In caso di spese comuni ciascuno deve pagare la sua parte. *Sentimenti:* la Luna è la causa delle preoccupazioni che vi assillano per una persona cara. *Salute:* seguite una dieta equilibrata. Prudenza in montagna.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* troverete numerosi ostacoli nella professione, ma prima di sera saranno già tutti superati. Rinunciate all'aiuto che vogliono recarvi i parenti. *Sentimenti:* il vostro comportamento susciterà la gelosia di una persona che vi sta a cuore. *Salute:* disturbi di origine nervosa.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* i collaboratori lasceranno a voi tutte le questioni più difficili da risolvere. Le decisioni individuali saranno apprezzate anche dai superiori. *Sentimenti:* dall'amore potrebbero derivare grandi soddisfazioni, ma vi mancherà il tempo per goderne liberamente. *Salute:* leggera indisposizione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* rifuggite da tutte le operazioni finanziarie che comportano rischi, ma partecipate alle spese in comune con parenti e amici. *Sentimenti:* i migliori rapporti d'affetto sono previsti con i bambini. Non trascurate una persona cara. *Salute:* massima prudenza durante i viaggi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la Luna vi indurrà ad effettuare degli acquisti di cui vi pentirete in seguito. Concludete al più presto i lavori arretrati. *Sentimenti:* si forma un'atmosfera alquanto difficile, ma prima di sera un insieme di circostanze liete vi riempiranno di gioia. *Salute:* moderatevi nel bere.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* nelle questioni di denaro fidatevi soprattutto del vostro intuito. In campo professionale non mancheranno le possibilità di progresso. *Sentimenti:* occorre una particolare diplomazia se vorrete evitare brusche rotture. *Salute:* approfittate delle ore libere per dedicarvi ad uno sport.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* le spese supereranno le entrate, ma non è il caso di preoccuparsi perché presto si offriranno nuove risorse con le quali aumenterete i vostri guadagni. *Sentimenti:* mutamenti in vista nelle relazioni affettive. Controllate gli stimoli impulsivi. *Salute:* attivare la circolazione con il moto all'aperto.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* i superiori esigeranno molto, ma voi farete bene a rimandare, a data migliore, tutti i problemi più importanti. *Sentimenti:* per colpa della Luna si prospettano divergenze con le persone care. Tentate la riconciliazione in serata. *Salute:* necessita una cura disintossicante.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la mancanza di denaro vi porrà in situazioni imbarazzanti, specialmente se già siete in vacanza. Controllate maggiormente le spese. *Sentimenti:* l'influsso della Luna è contrario alle relazioni affettive e alla serenità dello spirito. *Salute:* siate molto prudenti specie se praticate sport natatori.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* attenzione a non sperperare in pochi minuti tutto il denaro che avete risparmiato in precedenza con tanta fatica. *Sentimenti:* le relazioni con la persona che vi interessa di più appaiono compromesse dalla vostra volubilità. *Salute:* moderazione nel mangiare e nel bere.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* dovrete dimostrarvi pieni di iniziativa, anche se certe questioni professionali costituiscono una fonte di seccature. *Sentimenti:* la persona che vi è più cara si fida completamente di voi. Non tradietela se volete conservare il suo affetto. *Salute:* indisposizioni passeggere. Evitate di esporvi lungamente al sole.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* il vostro programma è ostacolato da una corrente contraria. Lasciate agli altri ogni iniziativa nelle questioni di denaro. *Sentimenti:* la sera, aprendo nuovi orizzonti, vi permette di stringere improvvisi legami di amicizia e di amore. *Salute:* vitalità in aumento.

Itinerari alpinistici suggeriti da ANDREA MELLANO

Una gita per scoprire le montagne del Vallese

Salita allo Zinal Rothorn (m 4221) dopo una tranquilla passeggiata dal Plateau Rosa a Zermatt - Si pernotta in un ospitale rifugio svizzero a 3000 metri di quota, affacciato su un grandioso panorama di vette e ghiacciai

Nostro servizio particolare

Zermatt, venerdì sera.

Non c'è alpinista che non abbia il desiderio di salire una delle vette altissime del Vallese. La difficoltà di approccio, e la scomodità di accesso, fanno sempre rimandare il progetto. Se però si studia bene il percorso per raggiungere alcune cime di questo gruppo meraviglioso ci si accorgerà che non è poi tanto difficile e complicato arrivarci. Noi vogliamo suggerire, a chi volesse compierci qualche escursione, una salita che per le sue caratteristiche rappresenta un po' l'ideale delle Alpi vallesane; si tratta dello Zinalrothorn di 4221 metri che spicca altissimo tra il Weisshorn e la Wellenkuppe sopra Zermatt. Questa volta però non ci basteranno più solo due giorni, ne dovremo avere almeno quattro a disposizione.

L'approccio più comodo per raggiungere Zermatt è quello che passa per il Colle del Teodulo che noi raggiungeremo salendo in funivia al Plateau Rosa. Dal Colle si scende il ghiacciaio seguendo la pista che porta alla stazione della funivia svizzera per Zermatt; il percorso è elementare e la pista ben tracciata. Naturalmente saremo partiti con la prima corsa da Cervinia, così potremo essere a Zermatt comodamente alle 10 e mezzo, 11 al massimo.

Non avremo tempo di visitare questa simpatica cittadina perché la salita alla Rothornhütte, base di partenza della nostra escursione, è ancora lunga. Da Zermatt si prende il sentiero che sale verso la gola del Triftbach (numerosi cartelli indicatori consentono di non sbagliare) e, giunti alla sommità di questo caratteristico salto, seguiremo il sentiero che si inoltra nella Valle del Trift. Salendo avremo modo di osservare il panorama che a poco a poco si apre attorno a noi. Dalla conca in cui sorge l'Hotel du Trift, proseguiremo sempre sul sentiero ben segnato verso la testata della Valle dove scende l'imponente ghiacciaio del Trift. Una grande e marcatissima morena ci condurrà al ripiano roccioso sul quale è il rifugio del Rothorn a 3210 metri.

Il rifugio, una solida e ampia costruzione in pietra, è custodito e funziona come un alberghetto con perfetta signorilità svizzera in modo da fare scordare all'ospite che si trova a 3200 metri e tra le montagne più alte del Vallese. Possiamo tranquillamente concludere la giornata godendoci il panorama grandioso che dal rifugio si apre sul gruppo del Mischabel e del Monte Rosa che da questa parte assume nuove sembianze.

In tutti i rifugi d'alta montagna, ma specialmente in quelli svizzeri, è obbligatorio coricarsi alle nove per poter essere riposati il giorno seguente. Noi, dopo la lunga marcia, non ci faremo pregare per questo, così al mattino, verso le 4, come al solito, saremo già in piedi per la nostra escursione.

Dal rifugio si sale seguendo una traccia che, volgendo a Nord-Est ci conduce all'inizio del Rothorngletscher proprio alla base di un promontorio roccioso sul quale dovremo inerpicarci sfruttando delle lunghe cenge trasversali: queste ci condurranno verso una cresta nevosa che da larga e piana diventa sempre più ripida e affilata sino a terminare alla base di un salto di roccia rossastra. Sotto questo salto, si piega decisamente a sinistra sulle rocce miste a neve del versante sud in direzione di una forcella breccia caratterizzata da un grande « gendarme ».

Dalla breccia si segue la cresta che sale sempre più verticale verso la vetta. Le rocce in genere sono un po' instabili e dovremo fare ben attenzione nello sfruttare gli appigli che fortunatamente sono numerosi. La cresta forma una spalla dove dovremo aggirare alcuni spuntoni per giungere alle rocce finali. La vetta dello Zinal è piccola e protesa nel vuoto. Poche montagne hanno una cima così appuntita ed aerea. L'effetto è meraviglioso, si ha l'impressione di essere sospesi tra cielo e terra, neanche la sommità del Cervino è così affilata.

Da quassù potremo osservare un grandissimo numero di montagne e ghiacciai tra i quali si ergono imponenti il Cervino e il Monte Bianco a Sud, il Weisshorn a Nord e il Monte Rosa ad Est. La discesa si effettua dalla stessa via di salita aumentando le precauzioni.

Tempo occorrente da Zermatt alla Rothornhütte, dalle 4 alle 5 ore. Dalla capanna alla vetta 4 ore circa, in discesa 3 ore e mezzo.

L'escursione richiede un buon allenamento all'alta montagna e la completa attrezzatura, esclusi chiodi di ogni genere. Nel caso ci fosse stata una nevicata recente conviene aspettare un giorno di sole in modo che le rocce si ripuliscano dal nevischio. Il ritorno da Zermatt può essere fatto allo stesso modo dell'andata; oppure ci si reca in funivia sino al Lago Nero e quindi si risale tutto il ghiacciaio sino al Colle del Teodulo; variante questa che, se non siamo troppo stanchi, è di grande effetto panoramico.

Andrea Mellano

Campionati di nuoto

Records a Firenze

La milanese Annalisa Bellani nuova primatista nei 200 farfalla - Il ritorno di Fossati e Borracci

FIRENZE, venerdì sera.

Giornata piena di sorprese ai campionati assoluti di nuoto a Firenze. Sono tornati alla ribalta i « vecchi » Fossati, nella farfalla, e Borracci nei 200 s.l., ed altre varianti al pronostici le hanno imposte anche i più giovani da Chino alla Strumolo. La Bellani, una ragazzina poco più che quindicenne, ha vinto i 200 farfalla femminili stabilendo il nuovo record nazionale con 2'41"7.

Fossati è venuto prepotentemente alla ribalta dopo una stagione piuttosto opaca ed ha ridimensionato le ambizioni del giovane Palumbo, che nelle ultime gare internazionali aveva palesato una eccellente condizione. Nel dorso, Chino si è preso la rivincita sul rivale Del Campo, considerato capofila della specialità. I 200 stile libero hanno dato il miglior spettacolo agonistico con Borracci, Boscaini, Siniscalco e La Monica tutti in gara per il successo conquistato con uno splendido rush finale dal fiorentino. Nel 200 rana Giovannini ha trovato un avversario più forte del previsto nel giovane livornese Camalich.

Nelle gare femminili, Mirella Strumolo scesa in gara per la prima volta sui 200 s.l. ha prevalso nettamente sulla torinese Elena Caniles. Nel 200 rana conferma della napoletana Maria Rosaria Tricarico, sulla Albertini e la torinese Schiemari. Nel 200 dorso la giovanissima Elisabetta Aureli ha impegnato al limite delle proprie possibilità la Dapretto che ha stabilito il nuovo record dei campionati.

A Bardonecchia «intermezzo» di vacanze

Vachet: dallo sci al calcio

Ieri il discesista azzurro, in una pausa degli allenamenti per le Olimpiadi, ha provato a... cambiar mestiere - Esibizione (breve) contro i ragazzi del Torino

DAL NOSTRO INVIATO

Bardonecchia, venerdì sera.

Il calcio riprende lontano dai grandi centri. Tornano in campo sia gli assi della serie A che le giovani speranze, e per ciascuno si cerca un primo collaudo non troppo impegnativo, magari conciliando le esigenze dell'allenamento con quelle turistiche della cittadina ospitante.

Ieri è stata la volta di Bardonecchia che ha ricevuto per la loro gara di apertura di stagione i ragazzi del Torino, quei ragazzi che hanno vinto il campionato nazionale e si preparano ora al debutto stagionale nel torneo di Sanremo. A Bardonecchia il presidente granata Pianelli è di casa e non manca mai di dare il suo appoggio alle iniziative locali. La presenza dei giovani futuri assi del Torino ha permesso ai volonterosi organizzatori di radunare al campo sportivo circa cinquecento spettatori ed ottenere così il primo successo concreto per la serie di manifestazioni che sono in programma per questo Ferragosto al fine di ravvivare il soggiorno dei molti villeggianti che affollano tutta la conca.

Sono in programma altre partite di calcio, tornei fra squadre improvvisate di pallavolo e bocce, oltre ad una competizione di sci al ghiacciaio del Sommeiller che con le sue attrezzature costituisce uno dei maggiori complessi sportivi di tutta l'Alta Valle di Susa. L'affluenza al Colle è stata eccezionale per tutto il mese di luglio e la scuola di sci è stata costantemente impegnata con tutti i suoi maestri.

Tornando alla partita di ieri s'è trattato di un incontro un po' particolare, poiché nelle file del Bardonecchia gli elementi più seguiti dal pubblico non erano i più bravi, ma proprio le riserve. Il primo e più noto fra questi rincalzi era Teresio Vachet, l'azzurro dello sci, che trascorre qualche giorno di riposo a casa prima di riprendere gli allenamenti con la squadra nazionale. Il secondo, Pierino Rossi, è uno dei più noti maestri di sci della scuola di Bardonecchia. Gran festa per i due campioni dello sci prima dell'inizio dell'incontro, ma al momento di scendere in campo il direttore tecnico locale ha preferito orientarsi verso atleti più esperti, come il poliziotto Raffone od il geometra Signorini. E' stata una decisione azzeccata poiché il Bardonecchia riusciva a tener testa agli avversari per quasi tutto l'incontro, chiudendo in pareggio (1-1), dopo essere rimasto in vantaggio per quasi tutta la durata del confronto.

Da parte granata il collaudo è stato utile per mettere a punto la nuova formazione che è mutata completamente, rispetto allo scorso anno, in attacco. Sono mancati i goals ma non c'è da preoccuparsi, assicura Ussello: verranno non appena migliorerà l'intesa fra i giocatori che si trovano adesso per la prima volta assieme. Il primo severo collaudo è previsto fra una settimana circa, nel pomeriggio di sabato 19 agosto, per l'esordio al torneo di Sanremo contro il Cagliari.

g. vigl.

Rossi e Vachet, con il presidente Pianelli, e i giovani granata Cantazzo e Maghini

A Cervinia, per la prima volta

Un «cingolato» a quota 4000

CERVINIA, venerdì sera.

Per la prima volta un mezzo meccanico cingolato ha raggiunto sulle Alpi la quota di 4000 metri.

Nella mattinata di lunedì scorso una macchina battipista « Ratrac » della Società Cervino partita dalla stazione della funivia del Plateau Rosa, a quota 3500, lungo l'itinerario Passo Ventina sud, [illegible] di Rollin, Plan Rosa, ha raggiunto la crepaccia terminale del Breithorn occidentale superando di poco la quota 4000.

L'arrivo inatteso del « Ratrac » (la cui mole non è indifferente in quanto pesa ben 2 tonnellate) ha sollevato non poco stupore tra le numerose cordate dirette alla vetta del Breithorn.

Sul mezzo cingolato, che ha superato con [illegible] il percorso, si trovavano il cav. del lavoro Luigi Cravetto, amministratore delegato della Società Cervino, l'ing. Landi ed il direttore sportivo Giuseppe Lamberti [illegible] per uno dei problemi connessi allo sviluppo dello sci estivo in quella zona.

ADRIATICA

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE - VENEZIA

VACANZE IN CROCIERA NEL MEDITERRANEO CON LA LUSSUOSA T/n « AUSONIA »

2 VIAGGI SPECIALI

DI ECCEZIONALE INTERESSE:

dal 18 al 29 agosto:

TRIESTE - VENEZIA - BRINDISI - PIREO - ISTANBUL - BEIRUT - RODI - CANDIA - BARI - VENEZIA - TRIESTE

dal 1° al 14 settembre:

TRIESTE - VENEZIA - RAGUSA (DUBROVNIK) - BRINDISI - CANDIA - RODI - BEIRUT - ISTANBUL - PIREO - BARI - VENEZIA - TRIESTE

Quote individuali particolarmente convenienti a partire da L. 110.000 (escursioni a parte). Speciali agevolazioni per gruppi.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio e gli Uffici della Società « ADRIATICA ».

A TORINO: Piazza Castello (ang. Via Barbaroux 2) - Tel. 518.005.

OMEGAS

CUCINE GAS MISTE ELETTRICHE FRIGORIFERI - LAVATRICI - SCALDABAGNI STUFE GAS ELETTRICHE E KEROSENE

FILIALE DI TORINO - VIA GIOBERTI 31 - TELEF. 511.357

SPORT

Risultato a sorpresa nella grande sfida d'atletica

Montreal: Europa 109 - America 100

Anche in campo femminile successo delle europee che si sono imposte alle americane per 60 a 55

Perché l'azzurro non ha gareggiato?

Imprevisto forfait di Frinolli

Nei 400 metri ad ostacoli si è imposto Whitney - Delude lo statunitense Seagren nel salto con l'asta vinto dal francese D'Encausse - Bambuck sconfitto nei 200 - «Fotofinish» per l'arrivo degli 800 metri femminili

(Nostro servizio particolare)

Montreal, venerdì sera.

Gli atleti europei hanno sovvertito il pronostico che li dava nettamente sconfitti contro gli americani e hanno vinto per 109 a 100 il primo confronto intercontinentale. Il clamoroso successo è stato propiziato da una seconda giornata particolarmente favorevole, nel corso della quale gli americani hanno vinto soltanto quattro gare sulle dieci in programma ed hanno permesso agli atleti europei di ottenere in cinque delle altre prove i primi due posti. A completare l'affermazione ottenuta dalla squadra maschile anche le ragazze hanno controllato la rimonta delle americane mantenendo inalterato il vantaggio ottenuto nella prima giornata e terminando in vantaggio per 65 a 60.

Da parte americana è stata senz'altro determinante l'assenza del fondista Gerry Lindgren, che ha perduto l'aereo per Montreal, ma è sul campo che gli atleti d'oltre oceano hanno veramente deluso. L'ex primatista mondiale di salto con l'asta Bob Seagren, un atleta che vanta un limite personale di 5,38, non è riuscito nemmeno a classificarsi sbagliando per tre volte con l'asticella posta a 4,90. L'ostacolista Rogers si è fatto superare dall'inglese Sherwood che pure aveva un record personale superiore a quello dell'americano di quasi un secondo, e infine sono scomparsi ad un livello men che mediocre i lanciatori, nel martello e nel disco, e gli specialisti del triplo.

Fra gli europei, un colpo di scena davvero imprevisto. Nella gara dei 400 metri ad ostacoli, si è registrato infatti il «forfait» dell'italiano Frinolli, che non è comparso in pista. Mentre trasmettiamo il servizio, mancano notizie precise sulle cause che hanno motivato tale «forfait». Si ritiene comunque che il forte atleta sia stato colpito da una lieve indisposizione che ha consigliato l'utilizzazione del tedesco Henninger al suo posto.

L'unico azzurro rimasto in gara, Silvano Simeon, ha fornito una prova eccellente classificandosi al secondo posto dietro il primatista mondiale, il cecoslovacco Danek. Simeon confermando i propri mezzi eccezionali ha ottenuto immediatamente misure piuttosto elevate ed ha avvicinato, con il miglior lancio, a m. 60,45, quello ottenuto precedentemente da Danek con 60,99. I due lanciatori americani, il canadese Puce e lo statunitense Carlsen non sono praticamente mai stati in gara rimanendo anche al disotto dei propri limiti personali.

Simeon, con la prova fornita ieri sera ha confermato di essere uno dei più regolari fra i fuoriclasse mondiali del disco e senz'altro il più promettente. Non bisogna dimenticare che con ventun anni da poco compiuti il discobolo italiano è il più giovane sessantametrista del mondo.

Per gli americani il successo più prestigioso è venuto dal velocista Turner che sui 200 si è preso la rivincita sul francese Bambuck correndo in 20"8, un tempo di notevole valore se si considera che sul rettilineo d'arrivo spirava un forte vento contrario. Il francese è giunto secondo, battendo facilmente Bright ed è stato accreditato di 20"9.

Nei 5000, assente Lindgren, gli europei hanno corso da dominatori. L'ungherese Mecser e il belga Roelants sono giunti sul traguardo pressoché appaiati, staccando il messicano Martinez di oltre dieci secondi. Anche negli 800, i due canadesi in gara non sono praticamente esistiti, lasciando campo libero a Kempfer e Dufresne che hanno gareggiato senza nemmeno impegnarsi sui propri limiti.

Nei concorsi eccellente il comportamento del francese D'Encausse, che ha saltato con l'asta 5,20, e del martellista tedesco Beyer, che ha superato il favorito ungherese Zsiwotski, con un lancio di m. 67,36. Nel triplo il polacco Schmidt, primatista mondiale, si è classificato secondo dietro all'ungherese Kalocsai, che ha saltato m. 16,56.

Nelle gare femminili l'unico risultato tecnico di rilievo è stato fornito dalle mezzofondiste. Sia la statunitense Manning che la jugoslava Vera Nikolic hanno corso nell'eccellente tempo di 2'02"6 e soltanto il *fotofinish* ha potuto definire l'ordine d'arrivo.

Burt Pearson

RISULTATI

L'arrivo dei 200 metri maschili: Carlos batte Bambuck

MASCHILI — 400 hs: 1) Whitney (Usa-A) 50"1; 2) Sherwood (Ingh.-E) 50"8; 3) Rogers (Usa-A) 50"9; 4) Henneger (Germ.-E) 51"6.

Martello: 1) Beyer (Germ.-E) 67,36; 2) Zsiwotzki (Ungh.-E) 66,76; 3) Gage (Usa-A) 60,52; 4) Frenn (Usa-A) 62,12.

200 piani: 1) Carlos (Usa-A) 20"5; 2) Bambuck (Fr.-E) 20"8; 3) Bright (Usa-A) 21"3; 4) Nallet (Fr.-E) 21"4.

5000: 1) Mecser (Ungh.-E) 14'01"8; 2) Roelants (Bel.-E) 14'02"; 3) Martinez (Mess.-A) 14'16"6; 4) Spolt (Usa-A) 14'21"8.

800: 1) Kempfer (Germ.-E) 1'48"3; 2) Dufresne (Fr.-E) 1'50"1; 3) McLaren (Can.-A) 1'50"3; 4) Crothers (Can.-A) 1'51"7.

Triplo: 1) Kalocsai (Ungh.-E) 16,56; 2) Schmidt (Pol.-E) 16,26; 3) Prudencio (Bras.-A) 16,00; 4) Craig (Usa-A) 15,68.

3000 siepi: 1) McCubbins (Usa-A) 8'44"1; 2) Joni (Ungh.-E) 8'35"; 3) Herriott (Ingh.-E) 8'50"; 4) Nightingale (Usa-A) 8'51"2.

Asta: 1) D'Encausse (Fr.-E) 5,20; 2) Railsback (Usa-A) 5,10; 3) Papanicolau (Gr.-E) 5,10. Seagren (Usa-A) non qualificato.

Disco: 1) Danek (Cec.-E) 60,99; 2) Simeon (It.-E) 60,45; 3) Puce (Can.-A) 59,54; 4) Carlsen (Usa-A) 56,73.

4×400: 1) America (Simson, Usa; Franceschi, Portorico; Matthews, Usa; Evans, Usa) 3'03"6; 2) Europa (Nallet, Fr.; Graham, Ingh.; Werner, Pol.; Badenski, Pol.) 3'07"0.

FEMMINILI — 80 hs.: 1) Sherrard (Usa-A) 10"9; 2) Rollins (id.) 11"; 3) Rand (Ingh.-E) 11"2; 4) Sebert (Germ.-E) 11"2.

200 piani: 1) Kirszenstein (Pol.-E) 23"3; 2) Morris (Giam.-A) 23"5; 3) Pietrowski (Usa-A) 24"; 4) Toth (Ungh.-E) 24"3.

Alto: 1) Montgomery (Usa-A) 1,72; 2) Gusenbauer (Au.-E) 1,69; 3) Schmidt (Germ.-E) 1,60; 4) Meldrum (Can.-A) 1,33.

800: 1) Manning (Usa-A) 2'02"6; 2) Nikolic (Jug.-E) 2'02"6; 3) Brown (Usa-A) 2'05"3; 4) Kessler (Germ.-E) 2'07"1.

Giavellotto: 1) Jaworski (Pol.-E) 56,10; 2) Fridrich (Usa-A) 55,60; 3) Koloska (Germ.-E) 54,71; 4) Bair (Usa-A) 53,40.

Peso: 1) Gummel (Germ.-E) 17,87; 2) Boy-Garlish (Germ.-E) 16,63; 3) McHenry (Can.-A) 14,18; 4) Dowds (Can.-A) 13,84.

La prima giornata di gare in tv (secondo programma)

Quest'oggi, dalle 18,15 alle 21 sul secondo programma televisivo verrà messa in onda la telecronaca registrata delle gare della prima giornata dell'incontro internazionale di atletica leggera America-Europa. Verrà quindi anche trasmessa la corsa dei 110 ostacoli che ha visto impegnato l'italiano Eddy Ottoz, giunto terzo dietro agli americani Davenport e McCullough.

Simeon 2° nel lancio del disco

Simeon ha mantenuto le promesse. L'azzurro, nel lancio del disco, si è classificato al secondo posto dietro Danek con la misura di metri 60,45

Ciclo-mondiali

Adorni si preoccupa per l'Olanda

Si parla di una sua possibile esclusione dalla squadra azzurra - E l'emiliano protesta in anticipo

(Nostro servizio particolare)

PARMA, venerdì sera.

Tra una riunione e l'altra, Vittorio Adorni ha fatto un salto a casa, probabilmente per avere notizie più fresche sull'industria che finanzia la squadra di cui è capitano. Il complesso risulta sul punto di rinunciare interamente all'attività sportiva e in particolare all'attività ciclistica. Ultimamente, a parte il campionato italiano, la squadra non è stata presente ufficialmente alle corse.

Lo stesso Adorni è cauto sull'argomento. Rifiuta di parlare della delicata questione e dice soltanto: «Io non mi preoccupo: se la "Salamini" non correrà il prossimo anno, io... avrò solo l'imbarazzo della scelta. Ho già avuto diverse offerte di squadre vecchie e di altre nuove. Non farò alcuna fatica a sistemarmi convenientemente». Tra le squadre «vecchie» si fanno i nomi della «Max Meyer» e della «Filotex». Tra le «nuove» si parla di un complesso veneto e di uno emiliano. Si è accennato anche della «Sanson» e della «Salvarani». Ma sulla possibilità di ritornare con Gimondi, Adorni ha dichiarato: «C'è stato un incontro amichevole, qualche tempo fa, con uno dei fratelli Salvarani il quale mi chiese, scherzosamente immagino, se sarei tornato con loro. Ma niente di più».

Adorni, piuttosto, è preoccupato per certe dichiarazioni del selezionatore Carini, il quale domenica sera a Camaiore aveva fatto il suo nome e quello di Bitossi, come di due campioni che potrebbero venire depennati dall'elenco azzurro. Vittorio è rimasto piuttosto male e ha detto in proposito: «Sabato a Varese parlerò con il signor Carini con il quale non ho mai avuto contatti. Io probabilmente non sarò pronfissimo nella Tre Valli ma lo sarò il 3 settembre. Perché il selezionatore ha fiducia in altri che attualmente non corrono — o fanno soltanto riunioni — e non in me? Credo di meritare la maglia azzurra».

Sulla composizione della squadra per i mondiali, Adorni è del parere che debbano farne parte tutti i corridori più noti e cioè, oltre a lui, Gimondi, Motta, Dancelli, Zandegù, Bitossi, Balmamion, Basso. «Io, con la mia esperienza — ha detto Vittorio — potrei coordinare questa squadra con buon profitto».

n. s.

Una gimkana-cross il 15 agosto a Bussoleno

Il Moto club di Bussoleno organizza per il 15 agosto, sul campo permanente di S. Petronilla, una gimkana-cross riservata alle moto della classe sino a 175 cc. Il tracciato di gara, che si trova sulla statale 24, a circa un chilometro da Bussoleno, dispone di un percorso totale di oltre 1000 metri.

CALCIO: le prime due giornate del torneo cadetti

Il calendario della B

Fissata l'ora d'inizio delle partite - La Lazio giocherà sempre sul campo dello stadio Flaminio

Milano, venerdì sera.

L'Ufficio Stampa della Lega Nazionale Calcio ha reso noto il programma delle prime due giornate del prossimo campionato di calcio di serie «B» che comincerà il 10 settembre prossimo. Il calendario completo sarà diramato nel tardo pomeriggio di oggi.

E' stato frattanto stabilito che la Lazio giocherà sul terreno del «Flaminio» tutte le sue gare di campionato.

Per quanto riguarda gli orari di inizio delle gare dei campionati di serie «A» e «B», il Comitato di presidenza della Lega nazionale ha deciso quanto segue:

— dal 3 settembre: ore 16,30;
— dal 24 settembre: ore 15;
— dal 22 ottobre: ore 14,30;
— dal 4 febbraio 1968: ore 15;
— dal 31 marzo 1968: ore 16,30;
— dal 28 aprile 1968: ore 16.

Il calendario del campionato di calcio di serie «B» non prevede alcuna sospensione e pertanto si concluderà il giorno 23 giugno 1968, dopo 42 giornate di gara. Il girone di andata si concluderà il 28 gennaio 1968.

Le partite in programma nelle prime due giornate della serie «B» sono:

10 SETTEMBRE	17 SETTEMBRE
Foggia-Catanzaro	Bari-Modena
Lazio-Potenza	Catanzaro-Reggiana
Lecco-Novara	Genoa-Lecco
Modena-Genoa	Monza-Lazio
Padova-Bari	Novara-Verona
Perugia-Palermo	Perugia-Catania
Pisa-Catania	Pisa-Messina
Reggina-Livorno	Potenza-Livorno
Venezia-Messina	Reggina-Foggia
Verona-Monza	Venezia-Palermo
Riposa: Reggiana	Riposa: Padova

Messina: attraverso lo Stretto

Messina, venerdì sera.

Tre nuotatori calabresi tenteranno nei prossimi giorni la doppia traversata dello Stretto di Messina in immersione e in superficie.

Il primo ad attaccare il record del messinese Antonino Mazzamarra, che tre anni fa compì il doppio percorso in 5 ore e venti minuti, sarà Santo Abbruzzini di 33 anni, di Villa San Giovanni. La prova è prevista per lunedì.

Mercoledì tenterà l'impresa Ettore Mercuri, di 26 anni, ufficiale della marina mercantile, il quale si propone di compiere la traversata nuotando sul dorso stabilendo così, in ogni caso, un primato.

Mugnaini finalmente è uscito d'ospedale

Roma, venerdì sera.

Marcello Mugnaini lo sfortunato corridore toscano che si era infortunato nella tragica tappa del Mont Ventoux al Giro di Francia, è stato ieri dimesso dall'ospedale romano dove era stato ricoverato dopo il trasporto in aereo da Carpentras.

Mugnaini aveva riportato la rottura della clavicola, ed altre fratture alle costole e alla spalla. Una delle costole fratturate gli aveva poi procurato una lesione ad un polmone tale da obbligare i sanitari a procedere ad un delicato intervento chirurgico. Ora le condizioni del corridore sono nettamente migliorate ed i sanitari gli hanno prescritto una lunga convalescenza.

Per le fratture i medici non hanno ritenuto necessario procedere ad un intervento operatorio, limitandosi a fasciare strettamente il torace dell'atleta con una bendatura rigida.

CHIUSA IN ATTIVO LA CAMPAGNA COMPRA-VENDITE DEL BOLOGNA

Duecento milioni in cassa

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, venerdì sera.

Dalla piccola folla che mercoledì pomeriggio ha salutato l'arrivo dei calciatori rossoblù, davanti alla sede di via Testoni non è partita una sola frase polemica. I tifosi del Bologna sembrano aver dimenticato presto la cessione di Nielsen che è stato un loro idolo per sette anni. I suoi sostenitori attendono in silenzio che Nielsen faccia grandi cose con l'Inter, per poi rinfacciarle a Clerici e Ferrario che saranno i sostituti.

Dopo alcuni anni nel Bologna si è mosso finalmente qualcosa. La partenza di Nielsen, di Vastola, di Negri, l'arrivo di Guarneri, Clerici, Ferrario, il ritorno di Tentorio, dopo la cura Bernardini alla Sampdoria, ne sono la dimostrazione. Per ora riesce difficile dire se il Bologna si sia rinforzato... Uno stopper di grande esperienza come Guarneri inserito in una difesa nel complesso solida, potrà certamente avere un peso notevole nella organizzazione del gioco.

All'attacco invece tutto dipenderà dal rendimento di Clerici, dal suo inserimento nel gioco rapido e brioso di Haller, Pascutti e Perani. Molti sostengono che l'attacco dovrebbe essere il reparto che meno risentirà dei cambiamenti. Nielsen, nel passato campionato, era riuscito a giocare «veramente» soltanto tre partite. Ragion per cui, per quanto poco possa fare Clerici, o anche Ferrario, non sarà turbato l'equilibrio di uomini di gran classe già abituati a giocare e a segnare anche senza il centravanti.

La campagna acquisti si è risolta con un buon utile finanziario. Si parla di duecento milioni entrati nelle casse sociali e la campagna è stata soddisfacente. Il Bologna cercherà di arrivare presto alla forma evitando quelle disastrose partenze che sono alla base delle sue mancate vittorie in campionato.

Avremo un Bologna in lizza per il primato fin dalle prime settimane, secondo Bulgarelli e Haller. Pascutti invece è più cauto. I nuovi sono un po' preoccupati. Meno Guarneri di Clerici. Quest'ultimo sa che lo attende una pesante eredità e vorrebbe scaricarsi un poco di responsabilità.

Quanto ai reingaggi, nonostante l'ottimismo di Viani, potrebbero essere più difficili del previsto; soprattutto per i nuovi (Guarneri e Clerici), Perani e Janich. Prima di partire per la Germania, Haller ha sistemato le cose con il presidente mentre Bulgarelli, Pascutti, Fogli, Vavassori, Turra, Ardizzon e Fara le sistemarono fin dall'anno passato.

Enzo Masi

Titolo italiano dei welters

Battistutta contro Tiberia stasera sul ring di Rimini

Sul ring allestito al centro dell'Arena Lungomare di Rimini, si disputerà questa sera un incontro valevole per un titolo italiano di boxe. L'udinese Aldo Battistutta e Domenico Tiberia, di Ceccano, si contenderanno il primato della categoria dei pesi welters, lasciato vacante dal milanese Bossi dopo la conquista del titolo europeo.

Il pronostico è molto incerto. Tiberia, che è già stato campione d'Italia prima di Bossi, ha il vantaggio di una maggiore esperienza e di una più completa impostazione tecnica. Battistutta invece vanta una potenza di pugno tale da offrirgli la possibilità di risolvere la contesa prima del limite.

Demarco: stipendio ridotto al minimo

Vicenza, venerdì sera.

Demarco non ha accettato le condizioni del Lanerossi ed è stato messo al minimo dello stipendio: duecentomila lire mensili. Lo scorso anno l'uruguaiano aveva avuto quindici milioni e 400 mila lire come stipendio e ingaggio, più i premi di partita che gli avevano fruttato altri quattro milioni. Demarco era stato uno tra i più attivi, con ventisette presenze su trentaquattro partite. Quest'anno ha chiesto uguale trattamento.

«Non c'è ragione che venga applicato nei miei confronti un criterio restrittivo», ha dichiarato esplicitamente al dott. Chiesa che ieri ha condotto la trattativa.

La società gli ha offerto il massimo stabilito: dieci milioni per stipendio e ingaggio, come a Vinicio, più ovviamente i premi di partita. Il giocatore ha rifiutato. Il mediatore ha interpellato allora il presidente Giacometti, assente da Vicenza, ed è stato deciso di aggiungere altri due milioni, in considerazione del fatto che Demarco deve recarsi almeno una volta all'anno in Uruguay, quindi un viaggio lungo e costoso. Non di più, però, altrimenti dovrebbero essere riveduti anche i contratti con gli altri giocatori, con un maggior aggravio per la società calcistica in trenta milioni.

Demarco ha ancora rifiutato, dichiarando che, stando così le cose, preferisce tornarsene a casa. La trattativa è stata interrotta a questo punto. Demarco è l'unico giocatore del Lanerossi che non ha raggiunto il raduno di Arsiero dove si è iniziata la preparazione atletica con due sedute, una al mattino e l'altra al pomeriggio.

I. F.

Deciso ieri (anche se costerà caro...)

Jacques Anquetil protesta. La Federazione francese gli ha proibito di partecipare al campionato nazionale ed al campionato del mondo e Jacques intende ricorrere, chiedendo un colloquio al ministro, signor Missoffe

Controllo antidoping per le gare «iridate»

Ciclismo, d'attualità i campionati del mondo ed il «doping». Tutte le notizie arrivano dall'Olanda. Nella selezione olandese, per le gare su pista, non figurano né Wim Koopman, né Jan Jansen, rispettivamente, primo e secondo ai recenti campionati nazionali di velocità. I due corridori sono stati sospesi sotto l'accusa di essersi drogati prima dei campionati olandesi. Le analisi, risultate positive, erano state compiute nell'Istituto di farmacia e tossicologia dell'università di Gand, in Belgio, su richiesta della Federazione olandese.

Diversa, invece, la situazione di Dolman. E' stato privato del titolo di campione olandese degli stradisti professionisti, ma i responsabili della Federazione lo hanno ugualmente incluso in una lista di 15 atleti, tra i quali verranno scelti gli 8 titolari che gareggeranno per la maglia iridata.

Infine, un annuncio ufficiale: durante i campionati mondiali di ciclismo che si svolgeranno a partire dal 23 agosto, sarà attuato un severo controllo anti-doping per il quale è stato stanziato l'equivalente di quasi nove milioni di lire.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 186
GENOVA - Via 12 Ottobre 190 r Portici Accad. 27 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13358 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificialmente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

DISPONENDO Eisegamma semirimorchio esamineremo proposte trasporti. Telefonare 643-081 ore pasti.

OFFICINA meccanica assumerebbe lavori conto terzi cromatura a riporto, presse 100-10 tonn. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7213 — Torino». A72471

TRICICLO bambini novità costruirei per esposizione cederei in proprietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino». A75203

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo consenbilosamente rinoare rimoderna costruisce. Preventivi. Tel. 488-178.

DECORIAMO perfette tappezzerie camera 15.000, Duccione 11.000. Telefonare 356-587 Lazzaro.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente lavabili 10.000 tappezzerie compresa 15.000. Telef. 355-295 dopo 18. A74382

FALEGNAMERIA attrezzata cerca lavoro periodico. Telefonare 720-854 ore 19 in poi. A75197

IL Giardino, unica impresa specializzata per la manutenzione parchi et giardini. Tel. 325-000.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 b.p.

A.A.A. ACCORDIAMO finanziamenti a proprietari auto (anche ipotecate) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende. Riservatezza assoluta. Chiuso per ferie dal 12 al 26 agosto. Finanziaria FIO, via Cernaia n. 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. IMPIEGATI, operai, professionisti autosovvenzioni e prestiti fiduciari. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefonare 780-203; 779-826.

ALASSIO cedesi competenti bar-ristorante forte lavoro. Immobiliare Doria Santambrogio. 2001

AVVIATA cartolibreria giocattoli bazar, cedesi. Diano Marina (Imperia), via Cavour 86. A67761

AVVIATISSIMA rivendita giornali cartoleria giocattoli cedesi, Rivolgersi Dallan, Borghetto S. Spirito (Savona). 2001

AVVIATO negozio abbigliamento per bambini cedesi Sestri Levante. Casella Erresse Pubblicità 56/Z. 40126 Bologna. 25054

BARBIERE occasionissima cedesi via Bellardi 10. A75430

CAUSA malattie cedo panetteria, pasticceria. Telef. 851-174.

CAUSA ritiro socio cedesi Riviera Fiori ottima redditizia commissionaria esclusiva auto oppure sola quota socio uscente. Scrivere Sirene Pubblicità 20 D, Sanremo. 25346

CAUSA salute cedesi subito bar tavolacalda sul mare occasione. Agenzia Colombo, Pietraligure.

CAUSA salute cedesi elettrolavaggio secco minimo prezzo. Tel. 855-584.

CEDESI forno centro rinomato Hotel Dora camere 50. Telefonare 60-083.

CEDESI negozio alimentare volendo gestione zona commerciale. Telefonare 760-031. O189

CERCASI urgente bottiglione 21 gradi (con mescita). Tel. 878-209.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cederebbe completo impianto fabbricazione bulloneria a terzo. Scrivere Pubblimen, casella 208, 16121 Genova. 25346

IMPRESA specializzata restauri e adattamenti vecchie case in abitazioni civili, assicura convenientissimi investimenti ad altissimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7570 — Torino». A75513

LABORATORIO centrale uso laboratore fasciatore mobili antico attrezzato cedesi. Telefonare 677-219.

LOANO rinomata, avviatissima lavasecco cedesi eventuale insegnamento La Torinese, Aurelia 412.

MACELLERIA avviatissima cedo 40 Km. Torino. Telefonare 887-051.

MERCERIA biancheria maglieria buona clientela decennale, Statuto, 1 persona, cedesi. Telefonare 517-936.

NOVARA causa malattia, cedesi avviatissimo alimentari, drogheria, frutta verdura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino».

PANETTERIA pasticceria su corso Vercelli cedesi. Telefonare 651-174.

PANIFICIO 3 q.l. negozio più rivendite, forno nafta alloggio cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 188. O534

PRESTITI per vacanze estive concedonsi a chiunque impiegato. Telefonare 534-267. A72397

TABACCHERIA alimentari cartoleria S. Margherita Ligure cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Genova».

TITOLARE brevetti macchina alternata cerca socio sviluppo, azienda livello internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7568 — Torino».

VENDESI occasione licenza radio, televisione antenne, ingrosso. Telefonare Amministrazioni 355-344.

VENDO negozio parrucchiera uomo e donna. Telefonare 880-044.

VENDO negozio pettinatrice con attrezzatura. Telefonare 790-177.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 677-709.

A.A.A. ALLOGGI liberi tre-quattro camere, via Duchessa JOLANDA 11, vendiamo. Telefonare 655-782.

A. AFFARONE, impresa vende negozi con alloggi in zona grande sviluppo. Tel. 293-735.

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Tel. 852-480.

A. SETTIMO prenotansi alloggi nuovo condominio cantiere via San Mauro angolo via Vaglia. Tel. 537-420.

ACQUI Terme grande villa antica arredata parco posizione comodità ineguagliabile zona turistica 60.000.000. (Intermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino».

ACQUISTA privato alloggetto 2-3 camere servizi. Telefonare 555-382.

ACQUISTIAMO [illegible], ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti, Piazza Marconi 28. Telefono 657-324.

ACQUISTO casetta quattro vani cantina giardino servizi mezza montagna prossimità ferrovia autobus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1079 — Torino». A67760

ALASSIO. Buona occasione vendesi terreno prospiciente il mare, veduta panoramica, strada, luce, acqua. Telefonare 40-801 Alassio. O528

ALLOGGETTO signorilissimo rialzato presso corso Adriatico, 6.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

ALLOGGI: frazionamento casa (Pinelli 34). Visite 10-12. Tel. 471-768.

ALLOGGIO nuovo Venchi Unica due camere tinello vendesi 5.200.000 più 2.000.000 mutuo. Tel. 551-046 Scaro.

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo vendesi S. Giulia 6, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. A72834

APPARTAMENTI corso Lecce, 1-2 camere, salone, cucina, servizi, vendo prezzo eccezionale, lunghe dilazioni. Telef. 347-476.

APPARTAMENTI grande qualità, via San Marino 112 (Stadio). Abitabilità immediata, solo 30% contanti. Due camere, salottino, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi 2.700.000 mutuo 6.100.000. Quattro camere, grand'ingresso, sala bagno, ripostiglio 3.500.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi, prezzi vantaggiosi corso Traiano 116. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 3.400.000 mutuo 2.100.000. Tre camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio 5.300.000 mutuo 3.500.000. Salone, tre camere, cucina, entrata, servizi, office 7.700.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotta, 3-4 camere cucina salone biservizi, Via Monginevro 180. Telef. 383-753.

ASSICURAZIONE capitali reddito garantito 6,90% acquistando appartamenti palazzo altamente signorile zona Fiat Mirafiori. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 3.500.000 mutuo 1.900.000. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio, tribalconi. 4.600.000 mutuo 2 milioni. Quattro camere, entrata, bagno, ripostiglio, terrazzi, 5.800.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

ATTICO mq. 112, vista panoramica, zona Nuova Stampa, vendesi convenientemente, mutuo, libero, agosto. Telefonare 518-693 ore 16-18.

AUTORIMESSA nuova costruzione mq 1600 reddito 8% vendo corso Toscana 10/5. Visite 17-19.

BELLISSIMI appartamenti, per definizione frazionamento lotti 1 e 4, «Ora Maggiore» vende sconto speciale luglio, agosto. Mutuo et facilitazioni. Telefonare 538-151.

BORDIGHERA villino tricamere nuova costruzione, giardino 800 mq, cantina, autorimessa, riscaldamento, vendesi lire 15.000.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 25054

BORDIGHERA zona panoramica circonvallazione vendesi villa signorile 33 vani mq. 590 divisibile tre appartamenti nuovissima costruzione mq. 1400 giardino passaporto 3886562 P Bordighera. 2001

CASETTA 4 camere 850 mq. giardino La Loggia 2.950.000. Telefonare 511-401. A75246

CENTRALISSIMI uffici appartamenti vicinanze municipio tribunale rigorosissima difese dai rumori vendonsi Stampatori 9. A72833

CENTRALISSIMO alloggetto camera tinello servizi terrazzo vendesi Rossini 21. Mutuo S. Paolo.

CHALET ville bungalow legno smontabili. Prefabbricati Garberino, Terzo (Alessandria) 15010.

COGOLETO vendo contanti sei vani vista mare, pineta, garage, terrazzo, poggiolata, cantina. Telef. 910-411.

COMPREREI bagni costa ligure. Scrivere Bruzzone, via Grilli 7/5, Vado Ligure (Savona). A75378

CORSO Unione Sovietica 91 vendesi appartamento salone 4 camere doppi servizi. Telef. ore ufficio 781-551.

FINALPIA condominio Lodi 16 D vendo alloggetto nuovo ammobiliato, ampio terrazzo. O377

GOLFO degli Angeli, vendesi lire 10.000 mq. terreno mq. 2500 circa, confinante meravigliosa spiaggia sabbiosa, strada asfaltata. Telefonare ore 10-12 commercialista dott. Aldo Fiorito, via Solimi 30, telefoni 666-987, 665-200. Cagliari.

IMPIEGO capitale alto reddito immediato. Appartamenti semicentrali, signorili via San Marino 112, Salone, due camere, cucinotta, ingresso, bagno, 4.000.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044.

IMPRESA vendo convenientissimi alloggi 1-2 camere 4 camere doppi servizi corso Toscana 10/5. Visite 17-19.

IMPRESA vende direttamente, via Porpora, Monterosa, alloggi abitabili 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-30. Telef. 275-582, 790-768. O641

SANREMO in condominio signorile a ponente Sanremo con piscina, parco, gioco bocce, vendiamo appartamento due camere servizi, terrazzo, vista mare. Lire 10.000.000. Mutuo bancario. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 25054

SPOTORNO, via Lalolo, appartamentini presso conveniente possibilità mutuo. Geom. Bonifiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere Impresa Bacchiallo, tel. 75-657.

MONTEMAGNO svendo centralissima casetta 4 camere giardino 1.800.000. Telefonare 545-281.

PRIVATAMENTE vendo casetta Canavese. Telefonare 778-187 dopo ore 20. A72347

TERRENO fronte Alassio vendo lire 2300 mq. Scrivere Bar Eders, via Neghelli, Alassio. 25303

TERRENO impresa acquista 60-180 camere semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino».

VAL San Martino inferiore posizione magnifica vista su Torino vendesi lotto terreno per costruzione villetta. Telefonare 539-987.

VENDESI affittasi stabilimento con terreno fabbricabile coperto mq. 3000 complessivo circa mq. 6000. Distanza Torino Km. 28. Telef. 960-625.

VENDESI terreno per costruzione villa mq. 10.000, frazionabile in tre lotti collina Moncalieri. Telefonare ore pasti 583-763.

VILLA nuova Cumiana due saloni tre camere letto servizi garage 2000 terreno volendo ammobiliata vendo o affitto, mutuo, facilitazioni. Visitateci borgata Costa Villaggio Badino. Di Fonzo. O174

VILLA sulla collina di Pinerolo 37 Km. da Torino superficie mq. 20.000 tutto cintato frutteto vigneto orto bosco posizione altamente panoramica saluberrima grande vasca mc. 573 parco con alberazione speciale fabbricato due piani 10 camere quattro servizi acqua corrente telefono volendo fabbricato rurale 5 camere garage. Telefonare 0121/31-45.

VILLA 4 camere servizi giardino vicinanze Torino vendesi. Telefonare 376-611. A75356

VILLE vicinanze Torino costruiamo. Mutui ampie dilazioni anche su terreni propri. Telefonare 271-059.

VENDO bosco Canavese 4 giornate pioppeto. Telefonare 761-814.

700.000 contanti restante rateazioni modeste montiamo ovunque villini. Telefonare 534-267. A72397

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 b.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-800, 530-539. O891

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati; sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A prossimi sposi impiegati referenziati urge alloggio preferibilmente barriera Milano. Telefonare 345-196.

ABBISOGNA alloggio sposini impiegati. Telefonare 554-231.

AFFITTASI casa vecchia 1 oppure 2 camere, o retro abitabile. Telefono 755-028. 2001

AFFITTEREMMO 1-2 camere cucina servizi qualsiasi zona. Tel. 544-461.

ALLOGGIO due camere salottino servizi, zona Bramante Valperga Caluso urge e referenziatissimo. Telefonare 230-994. 2001

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24

CERCASI appartamentino 1-2 camere in zona Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino».

CERCASI cintura Torino locale 300 mq. attrattissimi seminterrato fronte strada provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino».

CERCO 3 camere cucina servizi zona stazione Dora Stradella. Tel. 392-231

CONIUGI cercano affittare alloggetto camera. Inutile. Telef. 344-924.

CERCO urgentemente 2-3 camere cucina servizi semicentrale. Telefonare 350-715. A75381

CONIUGI cercano alloggio 2 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7511 — Torino». A75221

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-600 geom. Martinat.

ISTITUTO scolastico cerca locali centrali liberi subito per scuola diurna minimo mq. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Torino».

MADRE e figlio cercano due camere in affitto. Telefonare 487-837.

PINEROLO o paesi limitrofi cercansi sollecitamente 5 locali servizi villa o condominio zona verde. Bianco, Europa 28, Finalpia.

PROSSIMI sposi impiego statale cercano alloggio camera tinello servizi possibilmente zona Vanchiglia. Telefonare 896-143, 894-929.

SPOSI piemontesi cercano affittare 3 camere cucina. Telefon. 283-739.

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto Barriera Milano-Aurora. Telef. ore ufficio 563-251.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. [illegible] b.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-938. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Bogino 10. A75080

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, semicentrali. Telefonare 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

AFFITTANSI bellissimi locali uso ufficio. Telefonare ufficio 579-888, negli 531 380. A71699

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI o vendonsi direttamente magazzini centrali mq 190 - 240 e alloggio - ufficio 3 camere cucina e servizi liberi subito. Telef. 534-141.

AFFITTANSI 2 camere tinello convenienti abitabili via Vigliani angolo Corsica. O984

AFFITTASI mq. 40, adatto magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 372-378. A72573

AFFITTASI ottobre Galileo Ferraris 55 appartamento due ampi saloni, camere, cucina, servizi, abitazione, ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7520 — Torino». A75287

AFFITTASI Re Umberto 38 alloggio 4 camere uso ufficio. Telef. 538-386 ore ufficio. A75218

AFFITTASI seminterrato luminoso 700 mq 150 metri liberi dalla piazza Bengasi. Telefonare 580-777.

AFFITTO in villa S. Mauro alloggetto due camere servizi a coniugi referenziati, libero primo ottobre. Telefonare 510-911, oppure scrivere: Arlecchino, p. Statuto 1. 1001

AFFITTO vendo alloggio 3 camere servizi corso Sommeiller. Telefonare 598-917. A75244

APPARTAMENTO signorile via Roma, decorato, con salone, cinque camere, cucina, tripli servizi, due ingressi: affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A75280

APPARTAMENTO signorile, via Melchiorre Gioia, 9 camere cucina tripli servizi, libero ottobre; 120.000 mensili. Consuledile, tel. 549-670.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 835-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI furgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-803 Carlino Doria.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 860-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera, Torino, dintorni, mare. Telefonare 303-405. A71372

CAMERETTA indipendente servizi separati affittasi. Telefonare 894-367, 892-873. A72040

FABBRICATO luminosissimo mq 170 uso laboratorio, magazzino, Via Nizza 8. Telefonare 274-715.

IMPERIA, viale Matteotti, alloggio centrale mq 150 1° piano doppi servizi riscaldamento particolare grande balconata vista mare, adatto abitazione, deposito merci, od ufficio: L. 35.000 mensili. Agenzia Mandiai 70-118. 2001

IN via Arsenale 42 affitto due camere, cucina. Rivolgersi Maccone.

LOCALE nuovo luminoso semicentrale metriquadri 750 due piani, entrata carraia cortile affittasi. Telefonare 894-367, 892-873. A72040

PIED-A-TERRE [illegible] subito [illegible] arredato, signorile. Tel. 687-462.

SOFFITTA centrale affittasi 7000 mensili via Silvio Pellico 23. Rivolgersi portineria. A75310

TORRES affitta locale mq. 200-400 qualsiasi attività. Telefonare 309-417

UFFICIO quattro camere, servizi, completamente rinnovato, decorato, davanti Anagrafe, 1° piano, termocentrale, ascensore. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

VARAZZE Baselli, Garibaldi 38, affitta settembre e mesi successivi appartamento primo piano, arredato, vicinissimo mare. 25173

ZONA Fiat Sturo affittasi camera cucina servizi. Tel. 84-343 ore pasti.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggio Pietra Ligure settembre e mesi successivi. Telefonare 593-616. A75173

ALA di Stura 4 camere ammobiliate stagione 110.000. Albergo Bessanese. 1001

ALASSIO affittasi settembre ed oltre alloggio vicinissimo mare. Telefonare 946-108. A75215

ARENZANO Pineta venti minuti da Genova vendo bellissimo attico panoramico vuoto oppure ammobiliato comodità tennis golf equitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Genova». 25353

BARDONECCHIA affittansi alloggi vuoti e ammobiliati. Tel. 635-101.

BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato due camere servizi, ogni confort, posizione signorile, libero subito. Telefonare 737-062.

CANTOIRA, via della Chiesa 13, Gallino vende alloggio 3 camere servizi nuovo arredate. A75234

LAIGUEGLIA affittasi settembre alloggio nuovo ammobiliato bicamere servizi. Telefonare 578-077.

LAIGUEGLIA affittasi settembre camere cucina servizi 35.000. Telefonare 580-656. A75504

MARE Vallecrosia alloggetto ammobiliato panoramico affittasi. Telefonare 596-603 Torino. 1001

PORTOMAURIZIO affittasi due camere tinello bagno frigo, lungomare. Telefonare 786-625.

RIVIERA villa vista mare ampio giardino 2 camere sala pranzo riscaldamento 4.500.000. Agenzia Liguria, Albenga. 2001

SALICE d'Ulzio alloggetto casa signorile tre persone affittasi settembre e stagione invernale. Telef. 380-081.

NERVI Quinto zona climatica panoramica vendesi moderno appartamento libero assolato, comodità, grandiosa vista mare, occasione. Telefonare 335-008 Genova. 25036

SAUZE d'Oulx cediamo a condizioni lavoro alloggio nuovo mq 68 in elegante condominio. Rivolgersi: Vesin, condominio Chaberton, Sauze, telefono 85-211. 25038

SESTRIERE Condominio Grah Roc vendonsi alloggi da L. 4.300.000 a L. 10.000.000 con mutuo. Rivolgersi portineria oppure tel. 598-051.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, telef. 40-642, ottima per famiglie. Oltre 20 agosto prezzi modici. 25414

DA Lorenzo, via Cairoli 5, Diano Marina, tel. 45-454, pensione familiare completa metri 10 dal mare, settembre L. 2000. A75554

LOANO, Pensione Claudia, sul mare, 2600 complessive escluso 6-20 agosto, accogliente, parcheggio. Telefono 69-853. A72484

MARINA di Andora, soggiorno Ondina, fronte mare, confort familiare. Via Aurelia 148, telefono 83-94.

RIMINI, Pensione Emidia, Tripoli 284, dal 20 agosto 2000, settembre 1600 complessive. 1001

VARAZZE, Pensione Marialuisa, telefono 97-324, confortevole, fine agosto settembre, prezzi modici.

VARAZZE pensione Vienna, 97-552 ottimo trattamento, confortevole, giardino, prezzi modici.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. [illegible] per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia dal 17 agosto aperte iscrizioni corsi specializzati preparazione impiego.

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (gratuciela), tel. [illegible]. O757

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DISEGNO geometrico architettonico prospettiva insegnasi modicità. Telefono 541-585 ore 12.

INGLESE professore prepara esami riparazione singoli gruppi. Telefonare mattino 580-975.

INSEGNANTE, prepara alunni elementari medie esami riparazione. Telefonare 596-153 zona Rossetti.

PROFESSORESSA impartisce ripetizioni matematica fisica chimica medie superiori. Tel. 480-206.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTO camera ammobiliata via Ponza 2, Cademartori, scala sinistra cortile. A75387

CERCASI presso persona sola ammobiliata ogni confort. Tel. 589-972.

CROCETTA. Matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente, Mensola, Verazzano 23, telefono 598-810. A75317

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DICIOTTENNE 3ª ragioneria impiegherebbesi presso seria ditta quale aiuto ufficio contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7568 — Torino».

GEOMETRA 22enne militesente esperienza annuale cantiere disegno offresi seria impresa qualsiasi orario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Torino». 2001

GEOMETRA 23enne impiegherebbesi disposto trasferirsi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Genova». 25107

IMPIEGATA pratica contabilità Oso offresi. Tel. 786-024.

MARESCIALLO carabinieri 44enne offresi incarichi fiducia controllo personale servizi sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino».

[illegible] stenodattilo cerca impiego, offresi subito. Tel. 739-929.

RAGIONIERA, 23enne, impiegherebbesi adeguatamente presso seria ditta. Telefonare 326-380.

RAGIONIERE militesente qualsiasi impiego referenziato offresi subito. Telefonare 667-252.

RAGIONIERE pensionato piemontese presenza offresi qualsiasi lavoro amministrativo segretario privato disposto viaggiare patentauto, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7609 — Torino».

SIGNORINA olandese conoscenza quattro lingue offresi interprete hostess. Scrivere: Muntz, pensione Evelyn, Borghetto S. Spirito. 2001

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

ATTENZIONE! Cercansi aspiranti attori e cantanti dilettanti. Scrivere: «Centro Europeo Audizioni Provini», Acqui Terme (Alessandria).

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso Nazionale Notti d'Autunno. Informazioni: p.zza Castello, 9, terzo piano. Telef. 515-263.

CERCASI cassiera. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova.

CERCASI da seria Ditta in espansione, consulente tecnica veramente pratico lavorazioni lamiere ed acciaio inox, settore mense alberghiere, per studio nuovi schemi di lavoro e produzione. Marcon-Gribaudi, Mareno di Piave (TV).

GEOMETRA referenziato per ufficio e cantiere assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7532 — Torino».

GIOVANE cassiera ricercasi per bar. Solo mattino. Telefonare 553-183.

IMPIEGATO ambosessi almeno trentenne pratico lavori ufficio meglio se esperto settore assicurazioni cercasi per mansioni interne. Buone prospettive lavoro qualificato et retribuzione adeguata. Assicurasi assoluta riservatezza. Inviare curriculum dettagliato: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino».

IMPIEGATO pratico contabilità anche non diplomato cerca ditta oltre Dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7596 — Torino».

IMPORTANTE azienda assume diplomato o laureato destinato conduzione sezione commerciale prodotti tecnici e chimici. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7258 — Torino».

INDUSTRIA CERCA PER UFFICIO VENDITE REGIONALE IMPIEGATI CAPACI CON FUNZIONI DI RESPONSABILITA' OFFRESI II CATEGORIA ET STIPENDIO ADEGUATO. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7212 — TORINO». A72400

INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI LIVELLO EUROPEO CERCA GIOVANE PER PROPRIO UFFICIO VENDITE DI TORINO. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 382, BOLOGNA.

INGEGNERE MECCANICO CONOSCENZA INGLESE E TEDESCO CERCA IMPORTANTE SOCIETA' MACCHINE UTENSILI SEDE MILANO. RISPONDERE DETTAGLIATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 217 — MILANO».

MEDIA industria torinese assume esperta impiegata pratica ufficio e paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino».

NEO diplomato perito edile sul perito industriale aut geometra spesie minimo sette decimi militesente Interessa Centro di Ricerca Applicata Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino». A75520

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca per costituzione quadri ambosessi dinamici, corso formazione remunerato dal 28 agosto al 2 settembre. Inviare candidature a: «Pubblicità Stampa 7569 — Torino».

(Continua a pag. 12)

PIÙ VELOCITÀ
PIÙ PERICOLO

RUFFOLO

l'importante non è sorpassare, è arrivare

Nelle giornate festive e nel traffico intenso non sorpassare: resta in colonna! Ci sarà sempre un veicolo avanti al tuo: accetta la realtà e guida tranquillo e sereno. Coopera con chi ti sorpassa per la sicurezza di entrambi!

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico

CAMPAGNA ESTIVA SICUREZZA STRADALE
luglio - agosto 1967

ULTIME NOTIZIE

Il discorso del generale ha deluso i francesi

Ora anche i gollisti criticano De Gaulle

Ieri ha parlato più a lungo del consueto in difesa della propria politica estera - Ma ha quasi dimenticato i gravi problemi interni che agitano il paese

Una famigliola parigina dinanzi al televisore mentre De Gaulle pronuncia il suo discorso sulla politica estera francese

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

Ancora una volta, De Gaulle ha sorpreso tutti. Ci si attendeva un discorso basato su argomenti economico-sociali, e si è avuta invece una lunghissima esposizione — di durata doppia rispetto al consueto — sui principi seguiti dalla Francia in politica estera, mentre gli affari interni e sociali sono stati trattati solo di sfuggita.

Nel suo editoriale *Le Figaro*, così commenta il discorso del generale De Gaulle: «*Il Capo dello Stato, dopo un esordio pronunciato con il tono alla buona, familiare e sereno, al quale ci aveva abituati, ha bruscamente mutato linguaggio. Impercettibile sulla "scena", se così si può dire, la differenza si rivela soprattutto alla lettura del testo del discorso. Un solo tema è stato trattato appieno: la perorazione della causa di una politica estera di cui il meno che si possa dire è che continua a suscitare inquietudine, anche fra i gollisti*».

«*Lo scopo del Generale era di giustificare la "condanna", da parte della Francia, di Israele, trasformato in aggressore per le necessità della causa; di dare un senso al riavvicinamento all'Est a danno delle alleanze tradizionali; di mettere sullo stesso piano l'egemonia russa e quella americana; di dare la prova che aveva avuto ragione a sbattere la porta in faccia al governo canadese; ed infine di riproporre l'immagine di una Francia dotata di armi nucleari, "forte e indipendente", in mezzo a due giganti tra i quali, ahimè, dovremo fatalmente scegliere in caso di pericolo*».

Anche *L'Aurore*, in un articolo firmato da Henri Guerin, esprime sorpresa per l'argomento principale trattato da De Gaulle nel suo discorso, e così prosegue: «*Ci si è ben presto accorti che il Generale aveva preso la parola in appoggio alla propria causa, perché mai come oggi aveva sentito che la sua politica era discussa*».

Severo è anche il giudizio di *Combat*: «*Invece di contrattaccare di fronte, De Gaulle ha preferito il grande volo storico, alle altezze che gli hanno sempre permesso di riconoscere le difficoltà del percorso. Il generale De Gaulle si è presentato come il paladino di una «pace attiva»; per lui, l'evoluzione del mondo verso la coesistenza pacifica è soltanto la conseguenza delle sue teorie politiche; i buoni rapporti con l'estero, ad esempio, sono da lui citati come se l'azione della Francia si fosse potuta esplicare senza il netto disgelo nelle relazioni fra Stati Uniti ed Unione Sovietica*».

v. c.

Forse chiarito il mistero della fabbrica di Villastellone

I due dinamitardi di Firenze tentarono di far saltare la «Stars»?

I fratelli erboristi Di Leo che sorpresero due individui mentre stavano minando la fabbrica ritengono di riconoscerne uno nelle foto apparse sui giornali - L'episodio accadde il 2 luglio - La loro denuncia ai carabinieri

Nostro servizio particolare

Villastellone, venerdì sera.

Vito Messina e Roberto Genzini, i due dinamitardi arrestati mercoledì notte a Firenze, potrebbero essere gli autori dell'attentato compiuto la prima domenica di luglio contro la ferrovia Torino-Savona e la fabbrica «Stars» di Villastellone.

A mettere i carabinieri del nucleo investigativo di Torino su quest'ultima traccia sono stati i fratelli erboristi di Nichelino, Antonio e Giuseppe Di Leo. Questa mattina i due giovani si sono presentati al capitano Denaro. «Pensiamo di aver riconosciuto sul giornale le fotografie di quei due che scorgemmo a Villastellone — *hanno detto* — in modo particolare ci sembra che quello col naso aquilino sia il dinamitardo che ci aveva inseguito quando li sorprendemmo».

Il 2 luglio Antonio e Giuseppe di Leo stavano raccogliendo fiori di camomilla in un prato sulla sinistra della statale per Carmagnola. Erano circa le 17 quando decisero di spostarsi in un campo oltre il trincerone ferroviario. Da più di un'ora vedevano due giovani aggirarsi vicino ai velicolati della «Stars» e fra i binari della ferrovia. Decisero di andare a vedere cosa stavano facendo. Quando Giuseppe Di Leo sbucò dal prato e mise piede sulla ferrovia inciampò quasi in uno strano ordigno: un cono metallico collegato ad alcuni fili che sparivano in direzione di un campo di granoturco. Quasi contemporaneamente i due fratelli videro alcune buche scavate sotto i binari, un altro ordigno fra le traversine e poco più in là due giovani. «Avevano in mano delle altre bombe — *dichiararono ai carabinieri i due fratelli* — e quando si accorsero di essere stati scoperti cercarono di aggredirci».

Fortunatamente i due erboristi riuscirono a distanziarli e dopo pochi minuti erano alla stazione di Villastellone e davano l'allarme. Più tardi i carabinieri trovarono sul posto una piantina dove era stata disegnata minuziosamente la fabbrica «Stars». Era evidente che i due intendevano non solo far saltare la ferrovia, ma principalmente sabotare la ditta. Sul progetto dell'attentato tutti i principali impianti erano minati. I due dinamitardi avrebbero avuto intenzione di far esplodere oltre una ventina di cariche.

Le indagini non approdarono a nulla di concreto, ma ancora in questi giorni i carabinieri del nucleo investigativo stavano seguendo alcune tracce. Soltanto all'inizio di questa settimana i fratelli Di Leo sono stati nuovamente interrogati e questo ha contribuito senza dubbio a tener vivo nella mente dei due giovani l'episodio accaduto la prima domenica di luglio.

Ieri nelle loro mani è capitato il giornale con le foto dei dinamitardi arrestati a Firenze. «In un primo tempo non abbiamo guardato con attenzione le fotografie — *ha detto questa mattina al tenente Formato l'erborista Giuseppe Di Leo* — ma poi sono rimasto sorpreso. Il più magro dei due, Roberto Genzina, assomiglia terribilmente al giovane che quella domenica mi rincorse mentre correvo alla stazione di Villastellone per dare l'allarme».

Ora sono in corso indagini per accertare se i sospetti dei Di Leo abbiano qualche fondamento. E' stata informata la polizia di Firenze che cercherà di controllare gli alibi dei due dinamitardi arrestati l'altra notte. Molti indizi a carico dei due giovani fiorentini sembrano avvalorare l'ipotesi avanzata dai due erboristi, ma soltanto un confronto diretto potrà forse accertare la verità.

Umberto Zanatta

Vito Messina (a sinistra) e Roberto Genzini, i dinamitardi arrestati a Firenze, sono forse gli attentatori di Villastellone

Il tragico episodio in un paese presso Catania

Si è costituito l'automobilista che ha ucciso per un sorpasso

E' un giovane di 24 anni proprietario di un'autocarrozzeria - Ha detto di aver appreso sui giornali la morte dell'uomo che aveva colpito con un pugno durante il violento litigio

Dal nostro corrispondente

Catania, venerdì sera.

L'automobilista che domenica scorsa, a Zafferana Etnea presso Catania, litigando per un sorpasso con gli occupanti di un'altra macchina, uccise con un pugno al viso il macellaio Alfio Di Bella, di sessant'anni, ha da ieri un volto ed un nome. Dopo il fatto egli aveva fatto perdere le sue tracce. Si tratta di un giovane di Catania, Francesco Sanfilippo, di 24 anni, titolare di un'autocarrozzeria in via Filocomo 28. Accompagnato dal padre e dal proprio legale, a tarda sera si è costituito ai carabinieri. I carabinieri erano però già riusciti a identificarlo. Quattro militi, per quasi 48 ore, avevano esaminato una per una novantanove targhe di auto che come cifre iniziali recano 881.

Il Sanfilippo, che è stato interrogato per circa due ore, ha cercato di attenuare le gravi responsabilità che gli vengono contestate. L'esame necroscopico eseguito sul cadavere di Di Bella dal prof. Ferdinando Nicoletti, direttore dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Catania, ha accertato che la morte del macellaio fu causata da un'emorragia cerebrale, conseguente al pugno ricevuto dal suo antagonista.

«*Insieme con il mio amico Giuseppe Ventimiglia (un assistente edile di 22 anni) ero diretto a Zafferana per assistere allo spettacolo canoro* — ha detto. — *La «600» sulla quale viaggiavamo era di proprietà del padre del mio amico, io ero alla guida. Alla periferia del paese, per l'intenso traffico, ho dovuto accodarmi ad una lunga fila di auto, che proseguivano a rilento. Davanti si trovava la vettura guidata da Sebastiano Di Bella, il quale, nonostante l'auto che lo precedeva si fosse mossa, stentava a proseguire. Dopo un po', tra la vettura del Di Bella e quella davanti si creò uno spazio sufficiente a contenere la «600» da me guidata. Suonai il clacson, sorpassai l'altra auto, rientrando quindi nella fila. Durante la manovra di sorpasso, però, Sebastiano Di Bella mi apostrofò, dandomi del criminale. Scesi a terra, e anche lui fece altrettanto. Prima che potesse aggredirmi, lo colpii con due pugni agli occhi. Suo padre, frattanto, era sceso a sua volta dalla vettura e, mentre in un primo tempo cercò di separarci, successivamente mi strinse con le mani il collo, fin quasi a strozzarmi. Mi liberai dalla stretta grazie all'intervento dell'amico Giuseppe e degli altri automobilisti, intervenuti per separarci*».

Il litigio, quindi, ebbe termine, ma dopo un centinaio di metri la «600» del Sanfilippo dovette nuovamente fermarsi a causa dell'ingorgo.

«*Io stavo seduto al posto di guida* — ha proseguito il giovane —. *L'uomo mi colpì con un pugno al sopracciglio sinistro. Riuscii ad aprire lo sportello e scesi a terra, rengli colpendolo al viso*».

Il carrozziere, dopo l'episodio, risalì in auto per raggiungere il centro della cittadina etnea. Egli avrebbe appreso la morte del macellaio soltanto ieri mattina, leggendo il giornale.

a. l. p.

Francesco Sanfilippo mentre si costituisce ai carabinieri di Catania (Telefoto)

Truffato a Savona un pensionato

Vendono per 110 mila lire una patata come uranio

L'autore della truffa è un cuneese residente a Torino, spacciatore inveterato di farmaci miracolosi già noto alla questura

Dal nostro corrispondente

Savona, venerdì sera.

Il pensionato Vincenzo Scarpa, di 71 anni, residente a Savona, in via Nazario Sauro, ha acquistato per 110 mila lire una mezza patata: ma credeva di aver comprato uranio.

Lo Scarpa, stamane, mentre passeggiava per corso Italia, è stato avvicinato da un distinto signore che gli ha chiesto di un certo ing. Bianchi. Mentre i due stavano parlando si è intromesso un elegante giovane, il quale, spacciandosi per ingegnere, chiedeva al distinto signore cosa desiderasse dall'ing. Bianchi, suo collega. Lo Scarpa veniva così a sapere che il distinto signore doveva vendere all'ingegnere Bianchi una partita di uranio ad un prezzo di vero favore.

Il pensionato, ritenendo di poter realizzare un ottimo affare, si è offerto di acquistare l'uranio, purché il suo prezzo non fosse troppo alto e si è dichiarato disposto a versare un acconto di 110 mila lire, quanto cioè recava con sé. L'interlocutore, visibilmente lieto di concludere l'affare con lui, gli consegnava in cambio, a titolo di garanzia, un involto che a suo dire conteneva un campione di uranio. Avrebbero poi dovuto incontrarsi verso le dieci in un ufficio di via Piave per definire l'operazione.

Alle dieci in punto lo Scarpa si è recato in via Piave, ma, ovviamente, non ha trovato alcun ufficio all'indirizzo indicatogli. Ha allora compreso d'essere stato truffato. Recatosi immediatamente in questura, constatava che l'involto conteneva una mezza patata. E' stato però possibile identificare l'autore della truffa nel pregiudicato Raimondo Abrate, di 30 anni, nativo di Sommariva Bosco (Cuneo) e residente a Torino, in piazza Kennedy, già noto alla questura per aver truffato diverse persone col sistema dei farmaci miracolosi.

n. a.

Muore annegato in Lomellina un pensionato di 93 anni

VIGEVANO, venerdì sera.

(g. r.) Un anziano pensionato, ospite della Casa di riposo Lavatelli di Cassolnovo Lomellina, Giovanni Lo Bianco, di 93 anni, è annegato stamane nelle acque del Naviglio Langosco, che passa alla periferia del paese. E' precipitato nel canale per un improvviso malore che l'ha colto mentre era appoggiato alla spalletta di un ponte.

Due giovani — Luigi Rampi di 10 anni da Cassolnovo e Marino Caslino di 18 da Vigevano — che si trovavano nei pressi, si sono tuffati nel tentativo di trarlo in salvo, ma il loro generoso gesto purtroppo è stato vano: infatti il Lo Bianco, quando è stato tratto a riva, era ormai esanime.

Grave un bimbo travolto da una moto

Alessandria, venerdì sera.

(s. r.) Un grave incidente è accaduto stamane in piazza XX Settembre: lo scolaretto Luigi Cardelli, di 9 anni, figlio del farmacista di via Roma, stava uscendo in bicicletta dal parcheggio della piazza per immettersi sul viale Martiri della Libertà quando improvvisamente irrompeva uno scooter guidato dal diciottenne Severino Ferrari, di Ovada, che proveniva da corso Italia. Il bimbo era travolto e scaraventato a terra ed è stato ricoverato all'ospedale S. Antonio, per grave contusione cranica e sospetta commozione cerebrale, con prognosi riservata.

Uccide la moglie con sette coltellate

Ravenna, venerdì sera.

Un operaio di 68 anni ha ucciso la moglie colpendola con sette coltellate. Il fatto è avvenuto la notte scorsa in via Carlo Cattaneo, a Ravenna. Subito dopo l'uxoricidio, l'uomo si è costituito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Prof. Vittorio Valletta
Senatore della Repubblica

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie Fedelia Dondo, il nipote Franco Fantoni con la moglie e i figli, insieme al genero Mario, ai nipoti Emilietta, Emilia, Alfredo, Giuseppe con le rispettive famiglie e i parenti tutti. Al dolore partecipa la signorina Caterina Pellegrin che lo ha assistito con devoto affetto per molti anni. I Funerali di Stato avranno luogo sabato 12 agosto a Torino alle ore 10,30 dalla Fiat Mirafiori, corso Agnelli 200. Si prega di non inviare fiori.

Giovanni Agnelli, anche a nome di tutti i suoi familiari, si inchina alla memoria del Sen. Prof. Vittorio Valletta che legò l'azione del Fondatore della Fiat a quella degli attuali sviluppi.
— Torino, 11 agosto 1967.

La F I A T tutta annuncia con profondo dolore la morte del suo Presidente d'onore

Prof. Vittorio Valletta
Senatore della Repubblica

Per 45 anni ha svolto un'azione intensa e illuminata, prima quale prezioso collaboratore del Sen. Agnelli e successivamente quale Presidente e Amministratore Delegato. La Fiat deve all'impegno e all'operosità di Vittorio Valletta la sua ricostruzione, il suo sviluppo, le sue realizzazioni in campo sociale. Egli fu Uomo semplice e schietto e con la Sua opera insigne ha onorato il lavoro italiano e il Paese. La Sua scomparsa è lutto gravissimo per l'Azienda, per tutti i suoi uomini e tutti i livelli che ebbero da Lui alti inimitabili esempi di generosità e bontà. Il Suo ricordo è e resterà per sempre nel cuore di tutti. Per volontà dell'Estinto verranno pubblicate soltanto le necrologie della famiglia e della Fiat.
— Torino, 11 agosto 1967.

La Società Amiantifera di Balangero S.p.A. annuncia con dolore la morte del

Dr. Ing. Silvio Tibone
valente ed apprezzato Funzionario del Corpo delle Miniere di Torino.
— Balangero, 10 agosto 1967.

La Società Mineraria Val Varaita S.p.A. si unisce al lutto della famiglia del

Dr. Ing. Silvio Tibone
Funzionario stimato del Corpo delle Miniere di Torino.
— Balangero, 10 agosto 1967.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Torfano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nicolina, le figlie Maria Teresa e Adelina con il marito Gianfranco Cabras, le cognate e parenti tutti.
— Ivrea, 10 agosto 1967.

Distrutti oltre due ettari di bosco

In fiamme a Roma il parco di Villa Ada, residenza dei Savoia

Numerosi gli incendi in città e alla periferia della Capitale: da Fregene a Montecompatri

Nostro servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

Un incendio di proporzioni allarmanti è divampato ieri per alcune ore all'interno di Villa Ada, la residenza privata di Vittorio Emanuele III. I vigili del fuoco, accorsi in numero rilevante, hanno dovuto lottare contro le fiamme fino a notte inoltrata. Il fuoco, che si è esteso in poco tempo a causa del gran caldo e di un forte vento, ha minacciato di estendersi, trovando facile esca in alcune sterpaglie e nei fitti alberi. Le fiamme si sono divulgate rapidamente avvolgendo la zona in una fitta nube di fumo che ha reso l'aria irrespirabile.

L'incendio sembrava ormai domato, ma nel corso della notte ha ricominciato a divampare furiosamente. Quando ogni focolaio è stato definitivamente spento, si è potuto accertare che sono andati distrutti oltre due ettari di terreno. Il fenomeno potrebbe attribuirsi ad autocombustione, ma non è improbabile che qualche persona imprudente abbia lasciato cadere un mozzicone di sigaretta ancora acceso. Il tratto che ha preso fuoco si estende da via Salaria a via Ettore Petrolini e via Giacinto Pezzana.

Il caldo afoso che ha imperversato ieri su Roma ha provocato numerosissimi altri incendi in varie zone della città e della periferia. Nel corso della giornata, i vigili del fuoco hanno ricevuto circa sessanta telefonate. Incendi di particolare violenza si sono verificati nella pineta di Fregene, nella periferia di Montecompatri, dove le fiamme sono giunte a minacciare un albergo e alcune ville, alla tomba di Nerone e nella zona di Tivoli.

m. b.